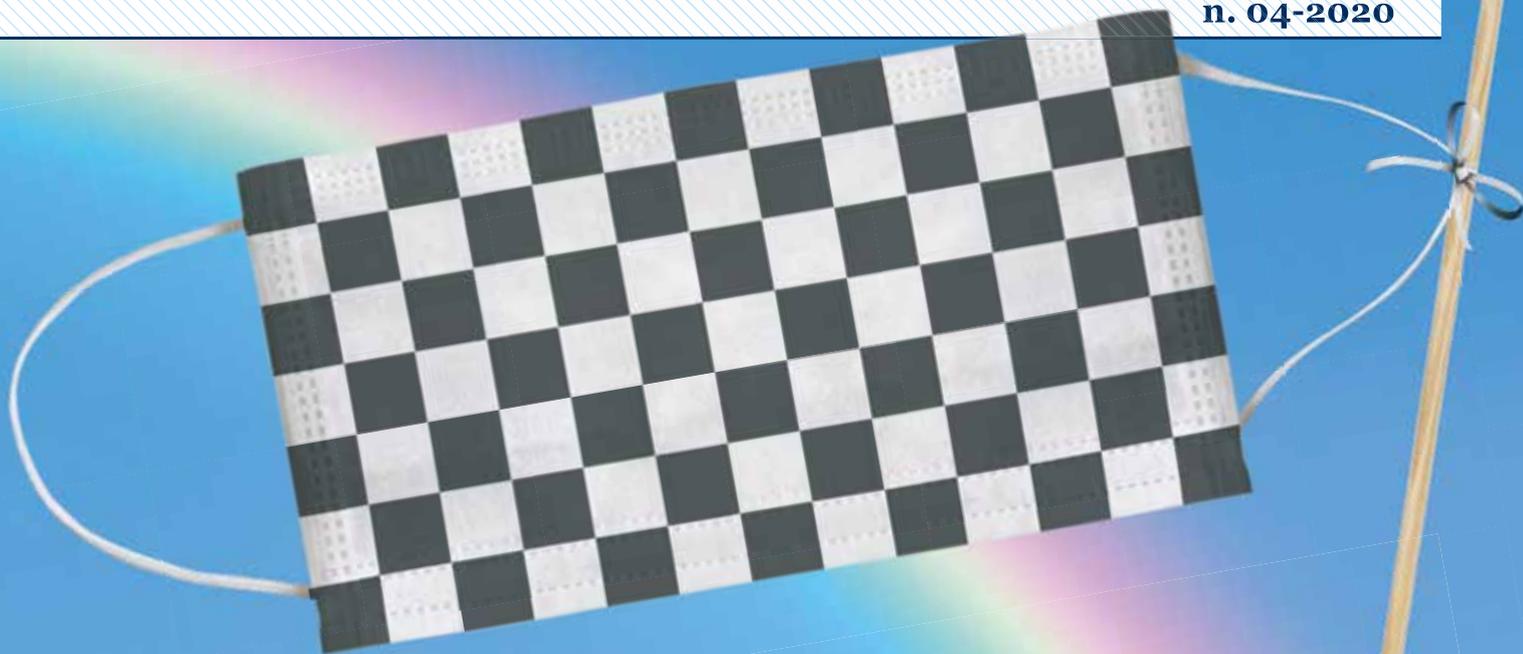




# tempo d'Impresa

Rivista di informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

n. 04-2020



**PRONTI,  
(RI)PARTENZA,  
VIA!**

all'interno  
**CNASERVIZI**



Uno showroom rinnovato e curato,  
ricco di dettagli anche ricercati.

Arrediamo ogni attività commerciale,  
da noi trovi la soluzione ideale per il  
tuo hotel, ristorante, bar o negozio.

La soluzione adatta per ogni  
necessità, l'arredo per la casa al mare  
o per l'abitazione principale,  
dalla cucina al soggiorno all'arredo  
bagno oltre alla zona notte, finestre,  
scuroni e persiane in legno, alluminio  
e pvc, oltre a porte interne, blindati,  
cancelletti, scale, pensiline, tende  
tecniche, avvolgibili, basculanti e  
zanzariere.



**REALIZZIAMO I PROGETTI  
IN REALTÀ VIRTUALE!**

puoi tramutare ogni idea  
di cambiamento in realtà  
e vivrai il progetto all'interno  
della sala  
Virtual reality



**DA OLTRE 30 ANNI  
ARREDAMENTI DI QUALITÀ**

**PAGAMENTI IN 24 MESI A TASSO ZERO  
PREVENTIVI GRATUITI**



Via Casette, 1 - 48015 Cervia (Ravenna)  
Tel. 0544.965278 - Fax 0544.965576  
Partita IVA 02589290390

**info@gasperonidesign.it - www.gasperonidesign.it**





**Pierpaolo Burioli**, Presidente CNA Ravenna  
**Massimo Mazzavillani**, Direttore CNA Ravenna

# Lettera aperta agli Associati

Con la Conferenza Stampa del Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il DPCM del 26 aprile è stata avviata la cosiddetta “Fase 2”. Come CNA abbiamo espresso la nostra contrarietà al programma di riapertura annunciato e stiamo sollecitando tutti i rappresentanti delle Istituzioni, a iniziare dal Governo, affinché intervengano e lo modifichino.

È possibile anticipare l’apertura di tutte le attività, le chiusure forzate di molte aziende sono avvenute per decreto a causa dell’esplosione dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid-19. Pensiamo alle attività artigiane dell’acconciatura, dell’estetica, della ristorazione, e gli esercizi pubblici. Si era detto di far aprire queste attività il 1° giugno. Questo è inaccettabile!

Ora, i dati ufficiali, che prontamente vengono diffusi quotidianamente dal Ministero della Salute, ci mostrano un significativo miglioramento costante della curva epidemiologica. Questo importante risultato non va vanificato col “liberi tutti”, tutt’altro! Va preservato e rinforzato!

Proprio a tal proposito le Parti Sociali e lo stesso Governo, hanno rivisto e aggiornato il Protocollo Sicurezza iniziale, con la sottoscrizione del Protocollo Sicurezza del 24 aprile. Inoltre sono stati definiti Protocolli settoriali, ed altri ne verranno definiti.

È fondamentale riaprire le aziende che riescono a garantire l’applicazione delle regole, delle norme, dei protocolli e delle linee guida necessarie al contenimento della diffusione del virus. Ci sono le condizioni perché tutte le aziende possano riaprire senza un cronoprogramma così penalizzante, magari non a pieno regime, magari con alcune regole più restrittive, magari esclusivamente su appuntamento. Anziché questa sensibilità e queste attenzioni da parte del Governo abbiamo colto delle “distrazioni”.

Intanto, visto che la chiusura delle attività è stata forzata per decreto, è necessario che venga riconosciuto un ristoro a fondo perduto per tutte le imprese che hanno subito una riduzione dei ricavi.

Ancora, viste le differenze di trattamento inspiegabili ricevute dagli artigiani col Decreto CuraItalia, è necessario che si recuperi in merito al credito d’imposta per risarcimento degli affitti dei laboratori artigiani (C/3), clamorosamente esclusi dal provvedimento.

E ancora, visto l’art. 42 sempre del CuraItalia le imprese si aspettano che i lavoratori che dovessero contrarre il virus non siano posti in infortunio, con tutto quel che ne consegue, bensì in malattia. Sembra “normale” come aspettativa: il virus è una malattia!

E ancora di più, visto il Decreto Liquidità, le imprese si aspettano procedure e tempi certi per avere quella liquidità necessaria per far fronte a questa situazione. In più le imprese si aspettano anche provvedimenti che penalizzino tutti coloro che bloccano i pagamenti pur avendo i soldi in banca.

Di contro, invece, abbiamo ricevuto tanta nuova burocrazia: in Italia fra norme nazionali e regionali superiamo quota 160.000. Gli altri paesi europei viaggiano sotto le 10.000!

Per stare alla situazione del momento, in Italia abbiamo diversi comitati speciali, task-force, con centinaia di esperti per affrontare l’emergenza Coronavirus. Ogni giorno vengono prodotti puntualmente decreti, ordinanze, regolamenti, circolari esplicative, con un linguaggio a tratti incomprensibile e continui rinvii ad altre norme. Chi può orientarsi in questo delirio? Ci aspettiamo che si comincino a varare leggi che ne aboliscano o ne semplifichino tante altre!

Per la cronaca, da quel fatidico 25 febbraio quando ha avuto inizio questo calvario, Vi abbiamo tenuti informati, abbiamo studiato tutti quei provvedimenti per darvi almeno il sollievo da gran parte di quella burocrazia cattiva, Vi abbiamo dato tutta quell’assistenza necessaria per organizzare al meglio le vostre aziende.

Lo abbiamo fatto senza conoscere sabati né domeniche, e continueremo a farlo, instancabilmente, perché ci crediamo, perché è la nostra mission, perché Voi siete persone e aziende che meritano l’attenzione massima da parte della Vostra Associazione!

La CNA, state certi, non smetterà mai di preoccuparsi di Voi! Non smetterà mai di condurre tutte le battaglie giuste per le imprese, al fianco delle Imprese! E quella della riapertura delle attività è una di quelle battaglie! Di questo state certi!

Passa al  
**TELEMATICO**  
con Areca!



## Convenzione esclusiva riservata agli associati CNA

Solo per chi acquista un registratore di cassa,  
il terminale **myPOS Go** in offerta a 59,00 Euro + IVA

Areca System è il tuo fornitore di fiducia per i prodotti e i servizi tecnologici dedicati ai settori alberghiero, della ristorazione e del retail.

Operiamo nel settore retail da quasi quarant'anni, gestendo e assistendo più di 6.000 punti cassa tramite le nostre 8 filiali, garantendo un servizio di **assistenza** efficiente e continuo su tutto il territorio nazionale.

Siamo Distributori Custom e Centro Assistenza prodotti POS e Fiscali Custom.

## Economia e Persone

**4.** La febbre da Coronavirus

**6.** La pandemia e l'Economia Globale



## Opportunità per le Imprese

**8.** Decreto Liquidità e Bando Regionale: gli strumenti operativi



**10.** Nuovi strumenti di garanzia Artigiancredito

**12.** Insieme per uscire dall'emergenza

**13.** Bando per l'accesso al rimborso delle spese sostenute dalle imprese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale

**14.** Progetto di ricerca e innovazione industriale per soluzioni di contrasto alla diffusione del Covid19

## Luoghi • Ravenna

**15.** Ravenna riparte

## Luoghi • Romagna Faentina

**16.** Salute, sostegno alle imprese e servizi



## Luoghi • Bassa Romagna

**17.** La fase 2: investimenti pubblici e attenzione alle imprese

## Luoghi • Cervia

**18.** Cervia, al lavoro per la stagione estiva

## Unioni • Alimentare

**21.** Rinviare il Regolamento sull'ingrediente primario

## L'esperto risponde

**22.** Emergenza Covid-19

**23.** Non si ferma la criminalità informatica nei tempi del Coronavirus



## Unioni • Costruzioni

**24.** Il settore delle costruzioni nella "Fase 2"

## Unioni • Federmoda

**25.** Sostenere il Made in Italy per far ripartire le imprese



## Unioni • Benessere e Sanità

**26.** La formazione per le imprese del benessere

## Unioni • Comunicazione e T.A.

**27.** La rivoluzione digitale che vogliamo

## Unioni • CNA FITA

**28.** L'autotrasporto protagonista

## CNASERVIZI

• 730/2020 • IMU/2020 • NON IMPONIBILITÀ DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIEFRANCOMAGAZZINO • BONUSDA 100€ACHIHALAVORATO DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA • POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA • PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO • SPECIALE CONTRIBUZIONE 2020

## Unioni • Autoriparazione

**29.** Appello degli autoriparatori

## CNA Turismo

**30.** Turismo e Covid-19

## CNA Professioni

**31.** Nell'emergenza si tutelano la libera professione

## CNA Giovani Imprenditori

**32.** Conciliare lavoro e genitorialità

## CNA Impresa Donna

**33.** Quinta Giornata nazionale della salute della donna



## CNA Industria

**34.** Nuovi scenari per l'innovazione

## Formazione

**36.** Il digitale avanza nella formazione

## CNA Pensionati

**37.** La sanità in Regione verso la normalità

## Fatti d'Impresa

**38.** Cuore CNA

## Cultura e Tempo libero

**40.** #DistantiMaUniti

**TEMPO D'IMPRESA**  
Rivista d'informazione per l'artigianato e la piccola e media impresa

*Direttore*  
Massimo Mazzavillani

*Direttore responsabile*  
Massimo Mazzavillani

*Comitato di redazione*  
G. Alessandrini, A. Battaglia, E. Emiliani, M. Gasperoni, M. Mazzavillani, A. Pignatta, R. Suzzi,

*Hanno collaborato*  
A. Alessi, S. Baldini, A. Belletti, F. Bergonzoni, S. Cavalcoli, L. Coffari, F. Ferrari, M. Gasperoni, B. Ghetti, C. Giannotti, L. Guerra, N. Iseppi, P. Martini, M. Mazzavillani, F. Mingozzi, M. Morandi, T. Panizza, M. G. Penserino, S. Ruffilli, N. Salimbeni, Ufficio Comunicazione Assicoop Romagna Futuro Spa, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna, J. Valentini, F. Ventimiglia.

Iscrizione al Tribunale di Ravenna n. 531 del 30.01.1970

Iscrizione al ROC n. 22063  
ISSN 2532-8514

*Direzione e Amministrazione*  
Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a.  
Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 298511 / fax 0544 239950  
www.ra.cna.it

*Pubblicità:* Ufficio Marketing  
marketing@ra.cna.it

*Progetto grafico*  
Agenzia Pagina Ravenna

*Foto:* Fabrizio Zani, Archivio CNA

*Videoimpaginazione, fotolito e stampa:* Full Print Ravenna

*In copertina*  
Pronti, partenza, via!

**INFORMATIVA PRIVACY A NORMA DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO EUROPEO IN MATERIA DI TUTELA DELLA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI**

TITOLARE DEL TRATTAMENTO è Sedar CNA Servizi S.c.c.p.a., sita in RAVENNA 48121 viale Randi, 90 PEC: cnaservizi@ra.cna.it; EMAIL: cnaservizi@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298511; FAX: 0544/239950  
Data di contatto del RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI: PEC: dpcnara@ra.cna.it; EMAIL: dpcnara@ra.cna.it; RECAPITO TELEFONICO: 0544/298639; FAX: 0544/239950

FINALITÀ: la finalità del trattamento è esclusivamente quella di inviare il mensile Tempo di Impresa, contenente notizie di carattere istituzionale in merito alle attività svolte da Cna e dalle società del "Sistema Cna", nonché argomenti normativi di attualità ritenuti di interesse.

FONTE DEI DATI: i Suoi dati sono stati raccolti direttamente in sede di adesione associativa o sono stati tratti da pubblici registri, elenchi, atti o documenti conoscibili da chiunque, nei limiti e nei modi stabiliti dalle norme sulla loro conoscibilità.

BASE GIURIDICA: la base giuridica del trattamento è rappresentata dal consenso da Lei espresso in sede di adesione associativa o dal legittimo interesse dell'Associazione a rendere nota le attività svolte.

MODALITÀ TRATTAMENTO: il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti cartacei, informatici, telematici, in modo da garantirLe la sicurezza e la riservatezza, nonché la piena osservanza della legge.

DESTINATARI: i Suoi dati potranno venire a conoscenza del personale interno dell'Ufficio Stampa e dei collaboratori incaricati dal titolare del loro trattamento, nonché dalle strutture che svolgono, per conto del titolare stesso, compiti tecnici e di supporto (per es. Ufficio Banca Dati e Segreteria). Tali dati non verranno diffusi.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI: i dati conferiti verranno conservati per il tempo strettamente necessario per il conseguimento delle finalità sopra descritte.  
DIRITTI: i diritti a Lei riservati sono elencati negli artt. 15-21 del Regolamento 679/16 e consistono nella possibilità di accedere ai dati che la riguardano, ottenerne la rettifica, la cancellazione, la limitazione, opporsi in tutto od in parte al loro trattamento, scrivendo all'indirizzo e-mail: cnaservizi@ra.cna.it. Inoltre, potrà rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali o ad altra Autorità per proporre un reclamo in merito al trattamento degli stessi.

# La febbre da Coronavirus

## L'economia italiana nel primo trimestre del 2020 e le tendenze per il futuro

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

**Secondo l'ISTAT nei primi tre mesi del 2020 il Pil italiano ha registrato un -4,7% sul trimestre precedente e un -4,8% rispetto al primo trimestre del 2019. Il peggior dato rilevato dal 1995, anno in cui è partita la rilevazione dell'Istituto.**

L'economia italiana, quindi, ha la febbre da Coronavirus, al pari di quella europea e di quella mondiale. Basti pensare che nel primo trimestre del 2019 l'economia nazionale cresceva su base annua dello 0,2% e nello stesso periodo del 2018 dell'1,3%. L'emergenza sanitaria e le misure di contenimento conseguentemente adottate hanno determinato una contrazione eccezionale che ha impattato su tutti i settori economici, in modo particolarmente rilevante su industria e terziario. Dal lato della domanda, vi sono stati ampi contributi negativi sia della componente nazionale (al lordo delle scorte), sia della componente estera netta. ISTAT ha opportunamente precisato che queste stime trimestrali non sono definitive ma saranno soggette a ulteriori



revisioni. Nonostante tutto, il dato è abbastanza sorprendente e ha spiazzato numerosi osservatori economici che avevano pronosticato flessioni per il trimestre di entità superiore (in media del 5%), mentre il Governo aveva previsto una contrazione del 5,5%. In considerazione della caduta della produzione e dei consumi registrati fino ad ora e della difficile prospettiva di breve termine, la previsione ufficiale del Pil è stata ulteriormente abbassata e a fine anno

si stima una contrazione complessiva dell'8,7%. Includendo gli effetti dei prossimi provvedimenti il debito pubblico raggiungerà un livello pari al 155,7% del Pil. Il rapporto debito/Pil diminuirà al 152,7% nel 2021. Nel caso dovesse verificarsi una seconda ondata di contagi, la contrazione nel 2020 potrebbe arrivare anche a livelli ancora più bassi, -10%. Per la ripresa occorrerà aspettare il 2021 con una possibile crescita dell'economia pari al 4,7%. Rivolgendo lo sguardo all'Eu-



Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337  
Email: arcolavori@arcolavori.com  
Sito: www.arcolavori.com – Portale: www.sinettica.net

### Filiali in Italia:

Ferrara: Via Zucchini, 13 A/B

Bologna: Via Emilio Lepido, 182/2

Milano: Via Gargano, 23

Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5

Roma: Piazza Farnese, 44

Settimo Torinese (To): Strada Cebrosa, 95

### Filiali in Romania:

Bucarest: Str. Turturelelor, 48 Sector 3



ropa, secondo Eurostat, nel primo trimestre del 2020 il Pil UE si è contratto del 3,8% su base trimestrale, anche in questo caso registrando il dato peggiore dal 1995, mentre su base annua il calo è stato del 3,3%, la performance peggiore dal 2009 quando si verificò un -4,5%. È opportuno rilevare che nell'ultimo trimestre 2019 il Pil europeo aveva registrato una variazione annua positiva dell'1% mentre nei primi tre mesi dello stesso anno la variazione era stata del +1,3%. Peggio di noi, sempre nell'ambito della variazione trimestrale, la Francia (-5,8%) e la Spagna (-5,2%). Attualmente non sono disponibili i dati degli osservatori statistici di Germania e Inghilterra, ma anche in questo caso sarà difficile prevedere andamenti con il segno più. Ritornando in Italia, destano preoccupazione anche i trend riguardanti l'andamento delle im-

prese. Quasi 30.000 aziende in meno nei primi tre mesi del 2020 contro un calo di 21.000 nello stesso trimestre del 2019 (dati Unioncamere). Il bilancio della nati-mortalità aziendale tra gennaio e marzo di quest'anno risente delle restrizioni seguite all'emergenza Covid-19 e rappresenta il saldo peggiore degli ultimi sette anni. In netto calo sia le iscrizioni che, in misura minore, le cessazioni. Tra gennaio e marzo si registrano 96.629 nuove aperture a fronte delle 114.410 dello stesso trimestre dell'anno precedente. Le chiusure, invece, sono state 126.912 contro le 136.069 del 2019.

La situazione non è migliore in Emilia Romagna, 2638 iscrizioni contro 3853 cancellazioni, determinando così un saldo negativo su base regionale di 1215 unità (-0,97%). Su scala provinciale, purtroppo non sono ancora disponibili i dati rela-

tivi alla movimentazione aziendale del primo trimestre. Questi andamenti, se fossero confermati anche nei prossimi mesi potrebbero determinare una caduta molto pesante del numero delle imprese su scala nazionale, regionale e provinciale. La peggiore delle ipotesi è che nel corso del 2020 si possano perdere circa il 20% delle imprese attive. Come CNA, alla luce delle tendenze rilevate in campo economico esprimiamo forti preoccupazioni e riteniamo che sia urgente che il sistema politico e istituzionale riesca a trovare il prima possibile un migliore equilibrio tra salute e sicurezza pubbliche e ripresa economica. L'unica strada percorribile, a nostro parere, riguarda l'accelerazione della messa in campo di protocolli per la sicurezza credibili e condivisi che consentano di accelerare la riapertura in sicurezza di tutte le attività economiche.

- **Finanziamenti Liquidità** (ex D.L.23/20)
- **Sospensione delle Rate dei Mutui**



Anche nei momenti difficili

**Noi Ci Siamo**

Iniziative per sostenere le Imprese

LACASSA.COM

Chiedi maggiori informazioni  
**Numero Verde**  
**800 667 477**  
 Lun-Ven 8,15 - 13,30 / 14,30 - 16,45  
 mutui.info@lacassa.com



**La Cassa**  
 di Ravenna S.p.A.  
 Privata e Indipendente dal 1840

# La Pandemia e l'Economia Globale

Un faccia a faccia che condiziona il futuro di tutto il pianeta

Maurizio Gasperoni Responsabile Dipartimento Politiche Economiche, Sindacali e Sociali

“Solo una crisi, reale o percepita, produce un vero cambiamento. Quando quella crisi si verifica, le azioni che vengono intraprese dipendono dalle idee che circolano in quel momento. Questa, io credo, è la nostra funzione principale: sviluppare alternative alle politiche esistenti, mantenerle in vita e disponibili finché il politicamente impossibile diventa politicamente inevitabile”.

Questa frase, pronunciata da **Milton Friedman** (il famoso economista scomparso nel 2006, esponente di spicco della scuola di Chicago e Nobel dell'Economia nel 1976) è stata utilizzata da **Naomi Klein** (giornalista, scrittrice e attivista) come incipit nel suo interessante intervento sulla crisi innescata dall'emergenza Coronavirus comparso recentemente su Intercept, il magazine digitale del gruppo First Look Media.

La domanda è legittima: cosa c'è di strano in tutto ciò? C'è che, probabilmente, per la prima volta la Klein si è dichiarata d'accordo con Friedman -

da sempre osteggiato in quanto considerato il padre delle teorie economiche che stanno alla base degli eccessi delle politiche liberiste e del capitalismo finanziario - quando lei stessa ha affermato che in tempi di crisi le idee che sono considerate impossibili improvvisamente diventano possibili. Quindi, se è certo che l'epidemia passerà, è possibile pensare realisticamente che ci ritroveremo in una società diversa, fortemente plasmata dalle misure prese oggi per affrontare l'emergenza, perché è proprio nella natura stessa delle emergenze che si annidano gli acceleratori dei processi storici. Decisioni che in tempi normali richiederebbero anni di attente valutazioni vengono approvate nel giro di poche ore.

Tecnologie immature o perfino rischiose vengono applicate in gran fretta, perché altrimenti si correrebbero rischi maggiori, come ha opportunamente sottolineato lo storico **Yuval Noah Harari**. Ma questi non sono tempi normali e in questo momento di crisi siamo chiamati a fare delle scelte estremamente importanti. La prima è tra la sorve-

glianza totalitaria e la responsabilizzazione dei cittadini. La seconda è tra l'isolamento nazionalista e la solidarietà globale. Scelte difficili, alle quali è chiamata a rispondere l'intera umanità, con conseguenze diametralmente opposte, a seconda che si vada in una direzione o nell'altra. Perché le incertezze sono tante e in questo momento possiamo solo cercare di immaginare gli effetti che la pandemia di Coronavirus potrà determinare sulla politica e sull'economia nel medio-lungo periodo. A tal riguardo la posizione degli storici è netta: le epidemie sono eventi, non tendenze.

Come ha rilevato **Charles Rosenberg**, storico della medicina, le epidemie iniziano in un dato momento, si sviluppano in una posizione di tempo e di spazio limitata, seguono un percorso fatto di tensioni e rivelazioni crescenti, innescano una crisi collettiva e individuale e poi si avviano alla conclusione.

Sempre secondo Rosenberg, le epidemie esercitano sulle società colpite una forte pressione che porta alla luce strutture nascoste. Dunque rappresentano un campione per l'analisi



## CONVENZIONE CNA · UNIPOLSAI

Insieme hai più vantaggi!



  
MOBILITÀ  
 -costi +servizi

  
CASA  
 -25%

  
PROTEZIONE  
 fino al -20%

  
LAVORO  
 fino al -25%

  
RISPARMIO  
 -costi



**ASSICOOP**  
Romagna Futura

**RAVENNA** • Via Faentina, 106 • Tel. 0544 282111 • Via Berlinguer, 40 • Tel. 0544 408024 • Via Trieste, 92 • Tel. 0544 591593

**CERVIA** • Piazza XXV Aprile, 13 • Tel. 0544 71795

**FAENZA** • Via Baccarini, 31 • Tel. 0546 25098

Cerca fra i 50 punti di consulenza Assicoop quello più vicino [www.assicoop.it/romagnafutura](http://www.assicoop.it/romagnafutura)

Seguici su






sociale, perché rivelano quali sono le priorità e i valori della popolazione. Ogni epidemia è stata inquadrata e spiegata non solo come crisi sanitaria ma anche come crisi morale. In questo momento è ancora presto per trarre conclusioni sulle durature conseguenze di una crisi globale che è appena iniziata, ma è possibile imparare alcune lezioni fondamentali, come ci propone **Ivan Krastev**, direttore del Centre for Liberal Strategies di Sofia. La prima è che la pandemia porterà al ritorno di uno stato forte.

Dopo la crisi finanziaria del 2008 molti osservatori avevano creduto che la sfiducia nel mercato avrebbe rafforzato la fiducia nel governo ma ciò non avvenne. Oggi con il Covid19 assistiamo, invece, a un gran ritorno

dello stato e la gente si è affidata ad esso per organizzare una difesa collettiva contro la pandemia per tutelare la salute pubblica e l'economia. La seconda lezione riguarda la capacità del virus nel fornire l'ennesima dimostrazione della esaltazione dei confini e contribuirà a rafforzare il ruolo dello stato – nazione all'interno dell'Unione Europea. Attraverso la chiusura delle frontiere, i governi europei si stanno concentrando sui propri cittadini e si assiste a un rafforzamento del nazionalismo, non etnico, ma di tipo territoriale. Resta da capire, quindi, in che modo la crisi influirà sul futuro del progetto europeo.

Da questa epidemia però possiamo cercare di imparare diverse cose - come dice **Joseph Stiglitz**, altro

famoso economista, professore alla Columbia University e premio Nobel per l'economia nel 2001 - come l'importanza fondamentale della scienza; il ruolo strategico del settore pubblico e la necessità di azioni collettive, le conseguenze disastrose delle disuguaglianze e della negazione dell'accesso all'assistenza sanitaria come diritto umano fondamentale, i pericoli dell'economia di mercato dalla vista corta e incapace di resilienza.

La pandemia è una crisi che il mondo deve fronteggiare unito così come la crisi climatica che non è sparita e anzi potrebbe essere causa di altre epidemie. Dobbiamo imparare a condividere il pianeta e questo richiede una cooperazione di ordine globale, oggi purtroppo latitante.

## IL PENNELLO

tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI • ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO • RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO



# Decreto Liquidità e Bando Regionale: gli strumenti operativi

CNA: Misure ancora insufficienti e troppa incertezza sui tempi

Alessandro Battaglia Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

Come noto, per favorire la ripresa economico-finanziaria del Paese, il Consiglio dei Ministri ha approvato il Decreto Legge n.23/2020, cosiddetto "Liquidità alle imprese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'8 aprile e entrato in vigore il 9 aprile.

## FINANZIAMENTI FINO A 25.000 EURO

Tra le varie misure, operative fino al 31/12/2020, per le PMI e le persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti e professioni è previsto un finanziamento liquidità fino ad un massimo di 25.000€ (fino ad un massimo del 25% del fatturato o del doppio dei costi del personale) con garanzia 100% del Fondo Centrale, senza valutazione di merito per l'accesso al Fondo. Con apposita circolare, l'ABI precisa che il finanziamento fino a 25.000 euro non può essere utilizzato per compensare alcun prestito preesistente, anche nella forma dello scoperto di conto corrente, in quanto la compensazione determinerebbe un avvio del rimborso prima dei 24 mesi, facendo decadere la garanzia.

## FINANZIAMENTI SUPERIORI A 25.000 EURO

Per importi superiori la garanzia coprirà tra il 70% e il 90% dell'importo finanziato, a seconda delle dimensioni dell'impresa. Nello specifico le imprese con meno di 5.000 dipendenti in Italia e un fatturato inferiore a 1,5 miliardi di euro ottengono una copertura pari al 90% dell'importo del finanziamento richiesto e per queste è prevista una procedura semplificata per l'accesso alla garanzia; la co-



pertura scende all'80% per imprese con oltre 5.000 dipendenti e un fatturato fra 1,5 e 5 miliardi di euro e al 70% per le imprese con fatturato sopra i 5 miliardi.

Viene potenziato ulteriormente il Fondo di Garanzia PMI confermando la gratuità dell'accesso (già anticipato dal Decreto Cura Italia n. 18/20) e aumentandone sia la dotazione finanziaria, purtroppo in misura ancora non adeguata alle effettive esigenze del tessuto imprenditoriale.

Soprattutto per queste misure, il ruolo dei Confidi, ad integrazione della garanzia pubblica, è assolutamente centrale.

A tal proposito la CNA di Ravenna ribadisce la propria disponibilità per affiancare e assistere le imprese per l'individuazione del prodotto più confacente alla singola impresa, nel rapporto con le banche e nella predisposizione delle pratiche per accedere ai finanziamenti (a seguire i riferimenti dei nostri consulenti). Per farlo si avvarrà del prezioso apporto del Confidi di riferimento nel nostro mondo, Artigiancredito, il primo consorzio di garanzia a livello nazionale, per solidità patrimoniale e per volumi di garanzia a favore delle imprese.

## BANDO REGIONALE PER EMERGENZA CORONAVIRUS - CREDITO PER LE IMPRESE A COSTO ZERO

Oltre a quanto previsto dal Decreto Liquidità, pare opportuno richiamare anche il Bando della Regione Emilia Romagna (approvato in data 16 marzo 2020) per abbattere i costi di accesso al credito per le imprese (inclusi interessi, spese pratica e costi di garanzia).

La dotazione è di 10 milioni di euro (ma già si parla di nuovi ulteriori stanziamenti) per accesso al credito a costo zero per le PMI che potranno ottenere finanziamenti fino a 150.000€ a tasso zero per 36 mesi.

La Regione ha selezionato i Confidi cui è stato ripartito e trasferito il fondo, assegnando le risorse e la definizione delle procedure per la presentazione delle domande di finanziamento. A tale proposito, il Confidi di nostro riferimento, Artigiancredito, è stato oggetto di un'assegnazione pari a 3.000.000 di euro.

I potenziali richiedenti sono le imprese di tutti i settori produttivi (eccetto imprese agricole che beneficiano di altre misure di sostegno) ed i professionisti.



## LE VALUTAZIONI DI CNA

Il pacchetto di misure attivate per il credito, anche attraverso il potenziamento del Fondo centrale di garanzia, è a nostro giudizio ancora ben lontano dal potere soddisfare l'urgente esigenza di mettere a disposizione di tutti gli operatori economici la liquidità necessaria a far fronte alle spese correnti che devono essere onorate per non far saltare tutta la catena dei pagamenti.

L'incertezza per il futuro contribuisce ulteriormente a creare un clima di ansia e timore.

Constatiamo che le misure finora adottate dal Governo con il Decreto Cura Italia e con il Decreto Liquidità non stanno producendo gli effetti annunciati a sostegno del tessuto economico.

Ribadiamo con forza la necessità di procedure che siano certe nei tempi,

veloci rispetto ai tempi di erogazione e semplici ed essenziali dal punto di vista della modulistica richiesta.

Senza la liquidità necessaria per far fronte a questa drammatica situazione, si rischia il collasso dell'intero sistema produttivo.

CNA chiede di recuperare con maggior determinazione il ruolo dei Consorzi Fidi e integrare le garanzie pubbliche anche per facilitare la relazione con il mondo bancario, e contribuire a sostenere direttamente le esigenze di credito delle imprese.

Non basta: è necessario potenziare l'impegno pubblico attraverso risorse aggiuntive e strumenti adeguati che consentano di mettere a disposizione di tutti i soggetti economici gli strumenti e la liquidità di cui effettivamente questi necessitano.

A tale proposito, si segnala che sono

in arrivo ulteriori risorse da parte del sistema delle Camere di Commercio: la CCIAA di Ravenna ha stanziato 1.000.000 di euro da destinare al Fondo Regionale per l'emergenza Coronavirus.

La CNA di Ravenna sta chiedendo ai Sindaci dei Comuni della nostra Provincia altre risorse da aggiungere al Bando Regionale per soddisfare ulteriori necessità di accesso al credito per le nostre imprese.

Un'iniezione di liquidità, però, seppure erogata nei tempi e nelle modalità più consone, non può bastare ad arginare l'effetto deflagrante che la pandemia sta avendo sul tessuto economico: sono necessari e urgenti interventi di ristoro e indennizzo a fondo perduto a favore delle imprese per far fronte ai mancati ricavi nel periodo di chiusura e sostenere i numerosi e onerosi costi fissi.



**APA**  
AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

**15% di sconto**  
per gli associati CNA

Trasferimenti di proprietà-immatricolazioni • Sportello telematico dell'automobilista  
Consulenza per autotrasporto • Revisioni e collaudi • Rinnovo patenti e tasse automobilistiche  
Rilascio permessi

**NUOVA SEDE** • Via della Merenda 10/A • 48124 Ravenna  
Tel. 0544/271538-271506-281101 • fax 0544/271534 • [apa@aparavenna.it](mailto:apa@aparavenna.it) • [www.aparavenna.it](http://www.aparavenna.it)

# Nuovi strumenti di garanzia Artigiancredito

CNA a fianco delle Imprese grazie all'apporto di Artigiancredito

Alessandro Battaglia Responsabile Politiche del Credito CNA Ravenna

**Nel contesto dell'emergenza COVID 19 ed in base al Decreto Liquidità dell'8 aprile, che ha introdotto novità importanti per l'operatività del Fondo Centrale di Garanzia per le PMI, Artigiancredito Consorzio Fidi vuole fornire il proprio importante sostegno alle imprese socie attraverso nuovi prodotti sia di breve che di medio lungo periodo. Oltre al bando regionale per il contributo in conto interessi attraverso la dotazione di 3 milioni di risorse regionali e di altre risorse che si stanno aggiungendo grazie all'apporto di molte Camere di Commercio (tra cui la CCIAA di Ravenna), ARTIGIANCREDITO promuove nuovi sette prodotti con innalzamento della propria garanzia al 100%.**

Per l'accesso ai nuovi prodotti occorre rispettare i seguenti parametri:

- Imprese beneficiarie con ricavi non superiori a 3,2 milioni
- Durata finanziamento fino a 72 mesi con possibilità di preammorta-

mento fino a 24 mesi

- Importo finanziamento:
  - fino al 25% del fatturato 2019 (importo massimo 800.000€ per impresa)
  - pari al doppio della spesa salariale annua lorda sostenuta dall'impresa richiedente nel 2019 o nell'ultimo anno disponibile
  - pari al fabbisogno dell'impresa per costi del capitale di esercizio e per costi di investimento per i successivi 18 mesi tramite autocertificazione dell'impresa.
- Garanzia ARTIGIANCREDITO pari al 100% per:
  - finanziamenti di breve termine fino a 18 mesi meno 1 giorno;
  - finanziamenti chirografari per investimenti o liquidità;
  - leasing strumentali;
  - finanziamenti chirografi per ristrutturazione del debito.

## **Piccolo Credito Diretto ARTIGIANCREDITO**

Ulteriore strumento finanziario chi possono accedere le imprese (microimprese e PMI socie Artigiancredito Consorzio Fidi PMI), è il finan-



ziamento diretto erogato da Artigiancredito che consente alla ditta richiedente di avere in tempi rapidi la disponibilità necessaria per soddisfare le proprie esigenze di liquidità.

Il piano di ammortamento del prestito tra 36 e 60 mesi consente un rimborso rateale a tasso fisso.

Si tratta di un mutuo chirografario da un minimo di 5.000€ ad un massimo di 40.000€, finalizzato a soddisfare esigenze di liquidità per avvio attività d'impresa, capitale circolante e investimenti.

Le durate previste sono di 36-48-60 mesi, comprensive dell'eventuale periodo di preammortamento fino a 12 mesi.

L'operazione potrà beneficiare della garanzia diretta del Fondo Centrale per le PMI - Legge 662/96.

#iolavoroinsicurezza



Ravenna . Lugo . Cervia  
Ferrara . Argenta  
San Giuseppe di Comacchio

[www.ciicai.it](http://www.ciicai.it)

## La Salute è nelle nostre mani!

Il CIICAI riprende l'attività. Da sempre attento alla tutela dei propri associati, da oggi, anche e soprattutto, nel rispetto delle nuove regole e procedure di sicurezza, dalle più semplici a quelle più sofisticate.

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons. Sede legale e amministrativa:  
Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - [ciicai@gruppoarco.it](mailto:ciicai@gruppoarco.it)

## Contributo regionale gestito da artigiancredito per la sicurezza sanitaria delle strutture ricettive termali e ambienti della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

Artigiancredito gestisce, infine, il contributo regionale per la sicurezza delle strutture ricettive alberghiere, campeggi, villaggi turistici, stabilimenti termali e strutture che somministrano alimenti.

Per accedervi, le imprese devono aver richiesto il "CONTRIBUTO LIQUIDITA' COVID19" ed essere beneficiari del finanziamento come definito nella delibera di giunta regionale Emilia Romagna n. 225/2020. Gli interventi oggetto del contributo sono quelli finalizzati alla messa in sicurezza sanitaria dei locali dove si svolge attività di impresa, finalizzati a prevenire ed escludere il contagio, tra lavoratori e clienti, da virus COVID-19.

Gli interventi devono essere realizzati in strutture e/o immobili situati in Emilia Romagna.

### Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono acquisto, installazione e posa in opera di impianti, attrezzature e dispositivi che consentano di riattivare e di proseguire l'attività aziendale con la garanzia di adeguati livelli di protezione dei lavoratori e dei clienti e di adeguate condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative, come sistemi di controllo della temperatura corporea, sistemi per regolare e controllare i flussi di ingresso, di-



positivi per la protezione individuale. Sono inoltre ammissibili le spese relative all'acquisizione delle consulenze finalizzate al raggiungimento della messa in sicurezza sanitaria dei locali dove si svolge attività di impresa.

### Tipologia e importo contributo:

contributo a fondo perduto pari all'80% spese ammesse fino ad un massimo di 5.000€. Gli interventi agevolabili (spese e fatture) devono essere superiori a 2.000€.

Forma tecnica e caratteristiche del finanziamento

Mutuo chirografario collegato al contributo liquidità Covid (Bando Regionale) con garanzia 80% Artigiancredito.

### Gli interessati possono rivolgersi ai consulenti Credito CNA:

#### Area Ravenna Cervia

MAURIZIO SPINELLI  
tel. 0544/298659  
mspinelli@ra.cna.it  
NICOLA DELLA MONICA  
tel. 0544/298678  
ndellamonica@ra.cna.it

#### Area Bassa Romagna

VANIA CIMATTI  
tel. 0545/913243  
vcimatti@ra.cna.it

#### Area Romagna Faentina

MASSIMO MARETTI  
tel. 0546/627832  
mmaretti@ra.cna.it.

**パン (PANE) バルコ (BARCO)**

**Idee al confine tra cartoon e realtà**

illustrazioni per slide  
infografiche  
video tutorial animati  
3d industriale  
clip video per i social  
video aziendali  
storie a cartoni animati  
opuscoli illustrati  
slideshow per fiere ed eventi

**PANEBARCO**

+39 0544 35012  
+39 338 3692558

info@panebarco.it  
www.panebarco.it

f i v

# Insieme per uscire dall'emergenza

#AndràTuttoBene: la polizza a sostegno delle imprese e i loro dipendenti

A cura dell'Ufficio Comunicazione Assicoop Romagna Futura S.p.A

ASSICOOP AGENTE GENERALE UnipolSai  
Romagna Futura ASSICURAZIONI



Maurizio Benelli, Amministratore Delegato Assicoop Romagna Futura S.p.A.

**Stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà individuale e di tutte le nostre comunità. La pandemia ci colpisce nel modo più doloroso, perché mette in conflitto la salute, il bisogno di relazioni e la necessità di essere attori del sistema economico. Ma proprio in momenti straordinari come questi serve fiducia e senso di responsabilità, per reagire al futuro incerto che temiamo.**

È in questo contesto che Assicoop Romagna Futura SpA, agente generale UnipolSai per la Romagna, ha condiviso con CNA Ravenna il bisogno e l'urgenza di mettere a disposizione delle imprese associate le rispettive competenze, per facilitare una visione organica degli interventi che possono concorrere a mitigare i rischi che le aziende affronteranno. Per questa ragione CNA Ravenna e

Assicoop Romagna Futura si sono unite per promuovere “#AndràTuttoBene” la polizza che UnipolSai ha pensato quale sostegno e supporto in più per le aziende e per i loro dipendenti. “#AndràTuttoBene” è una polizza malattia dedicata alle piccole e medie imprese, che desiderano offrire ai dipendenti / collaboratori interinali, con facoltà di estensione ai relativi nuclei familiari fiscalmente a carico, una tutela in caso di ricovero ospedaliero, convalescenza e per prestazioni di assistenza in conseguenza del virus COVID-19.

La copertura assicurativa prevede per tutti gli assicurati una diaria giornaliera di €. 100,00, in caso di ricovero in Istituto di Cura per positività al Coronavirus, in aggiunta, qualora l'assicurato sia stato sottoposto a intubazione in terapia intensiva verrà riconosciuta un'indennità di €. 3.000,00. Sono previste anche prestazioni di assistenza continua, come

quella telefonica di informazioni sanitarie e pareri medici urgenti, 24 ore su 24, tramite la Centrale Operativa di UniSalute, la compagnia del Gruppo Unipol dedicata alla protezione sanitaria.

Siamo tutti impegnati a lavorare insieme, un impegno che non ammette defezioni e Assicoop Romagna Futura, con la propria struttura di consulenti Specialist PMI, si è messa a disposizione di CNA Ravenna per predisporre insieme, in modo più stringente che nel passato, un servizio di consulenza assicurativa gratuita per le aziende associate, al quale rivolgersi non già per ricevere singole proposte, ma per valutare insieme il pacchetto di tutele assicurative aziendali e personali e le eventuali necessità d'intervento, per non disperdere risorse economiche e concentrarle là dove possono essere più decisive.

**Per informazioni, i riferimenti dei consulenti Assicoop Unipol-Sai:**

**Area territoriale Ravenna**

SILVERI FABRIZIO  
fabrizio.silveri@unipolromagna.com

mob. 3477080597

**Area territoriale Cervia**

ROCCHI GIOVANNI  
giovanni.rocchi@unipolromagna.com

mob. 3409083929

**Area territoriale Faenza / Lugo / Alfonsine**

GEBBIA DANIELA  
daniela.gebbia@unipolromagna.com

mob. 3928189809

## BANDO PER L'ACCESSO AL RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### Beneficiari

Possono presentare domanda le imprese iscritte e attive nel Registro Imprese con sede principale o secondaria sul territorio nazionale non in liquidazione.

### Spese Ammissibili

Sono ammissibili interventi con spesa minima di € 500 (IVA esclusa) realizzati dal 17/03/2020 e saldati interamente alla data di presentazione della domanda di contributo per le seguenti finalità:

Mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3

Guanti in lattice, in vinile e in nitrile

Dispositivi per protezione oculare

Indumenti di protezione, quali tute e/o camici

Calzari e/o sovrascarpe

Cuffie e/o copricapi

Dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea

Detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici

### Contributo

Il contributo è pari al 100% delle spese ammissibili con un massimo € 500 per addetto e un massimale di € 150.000 per azienda

### Termini e modalità per la presentazione delle domande

Le domande di rimborso devono essere presentate in modalità telematica dalle imprese, secondo una sequenza temporale articolata nelle seguenti tre fasi:

#### FASE 1 – PRENOTAZIONE DEL RIMBORSO

a sportello dalle ore 9.00 del 11/05/2020 sul portale INVITALIA  
<https://www.invitalia.it/cosa-facciamo/emergenza-coronavirus>

#### FASE 2 – PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO CRONOLOGICO DELLE PRENOTAZIONI DEL RIMBORSO

dal 21/05/2020 con graduatoria ammesse a presentare la domanda di rimborso

#### FASE 3 – COMPILAZIONE E ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI RIMBORSO

dalle ore 10.00 del 26/05/2020 per le aziende collocate in posizione utile per l'ammissibilità a presentare domanda di rimborso.

Ogni singola impresa può effettuare la prenotazione della fase 1 in autonomia. I nostri uffici sono comunque a disposizione per supportare le aziende anche nella Fase 3.

Per informazioni:

MARETTI MASSIMO tel. 0546 627832 [mmaretti@ra.cna.it](mailto:mmaretti@ra.cna.it)

ARCERI FEDERICA tel. 0544 298732 [farceri@ra.cna.it](mailto:farceri@ra.cna.it)

## PROGETTI DI RICERCA E INNOVAZIONE INDUSTRIALE PER SOLUZIONI DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL COVID19. CONTRIBUTI A IMPRESE E CENTRI DI RICERCA

### Beneficiari

Piccole, medie e grandi imprese, con sede legale o unità locale produttiva all'interno del territorio emiliano-romagnolo. Le proposte devono prevedere collaborazioni con Università o enti ricerca della Rete Alta Tecnologia, laboratori di ricerca accreditati dalla Regione Emilia-Romagna.

### Interventi ammessi

Le proposte dovranno riguardare la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di soluzioni (prodotti o servizi) che possano immediatamente passare alla fase di produzione e commercializzazione al termine del progetto. I progetti non potranno riguardare copie pedissequa di soluzioni già disponibili a mercato, ma dovranno presentare significative modifiche, ad esempio per essere adattate a rispondere all'attuale situazione di emergenza.

Mezzi di contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19

Soluzioni per utilizzare materiali già esistenti, sperimentarne nuovi, per la realizzazione di dispositivi di protezione individuale

Soluzioni tecnologiche ed organizzative innovative in grado di ridurre il rischio di contaminazione e garantire la sicurezza delle persone sui luoghi di lavoro

Soluzioni tecnologiche per ridurre il rischio di contaminazione, garantire il distanziamento delle persone, gestire sistemi di monitoraggio della sicurezza in ambienti aperti al pubblico, con particolare attenzione ai luoghi dove vi è una significativa aggregazione di persone

Riconversione, anche parziale, di imprese verso la produzione di dispositivi di protezione individuale o comunque di prodotti e servizi volti alla gestione dell'emergenza, limitatamente alle attività di ricerca, sperimentazione ed eventuale certificazione dei prodotti

### Spese ammissibili

1. Spese per il personale adibito ad attività di ricerca (max 50% delle altre spese escluse spese generali)

2. Spese per attrezzature scientifiche e impianti industriali

3. Spese per ricerca contrattuale, consulenze, ecc

4. Spese per realizzazione prototipo

5. Costi per materiali di consumo utilizzati durante le prove necessarie allo sviluppo del progetto (max 20% delle voci di costo da 1 a 4)

6. Spese generali (15% della voce di spesa 1)

### Importo Progetto e Contributo

• Il costo progetto deve essere compreso tra 10.000 e 150.000€ e il contributo concesso è dell'80% del progetto ammissibile

### Presentazione delle domande

• Le domande andranno presentate dal 27/04/2020 al 30/06/2020  
• Le spese ammissibili decorrono dal 01/02/2020

Per informazioni:

ARCERI FEDERICA tel. 0544 298732 farceri@ra.cna.it

# Ravenna riparte

## Le richieste di CNA agli Assessori Cameliani e Costantini per garantire alle imprese una veloce e sicura ripresa delle attività

Andrea Alessi Responsabile CNA Comunale Ravenna

**La CNA di Ravenna, nelle scorse settimane, si è confrontata con l'Assessore alle Attività produttive Massimo Cameliani, nella Direzione tenutasi il 15 aprile scorso, e con l'Assessore al Turismo Giacomo Costantini, nei momenti di incontro voluti dall'Assessore con le Associazioni di categoria.**

È stata ribadita l'importanza di continuare la concertazione per cercare di rispondere alle esigenze delle imprese e non trascurare nessuno degli attori economici, tutti fondamentali per garantire la coesione economica e sociale del territorio. È importante in questo contesto la sospensione dei tributi locali e la loro ridefinizione in base ai mesi di effettiva apertura delle attività. Gli spazi sono un altro elemento importante per garantire sicurezza e un sistema accogliente, per questo occorre concedere gratuitamente spazio pubblico alle attività balneari e di consumo sul posto e somministrazione che hanno le caratteristiche per richiederlo.

I lavori pubblici rappresentano un elemento importante per uscire dai momenti di difficoltà; è quindi fondamentale attivare i cantieri pubblici tempestivamente per poter presentare al meglio la città e fornire occasioni di lavoro alle imprese. Su questo aspetto CNA insiste sulla necessità di semplificare le normative e favorire l'affidamento diretto sulla base di almeno tre preventivi per i contratti sottosoglia. Il tutto nel rispetto della trasparenza, del principio di rotazione e di legalità. Così come è necessario agevolare i pagamenti della



Massimo Cameliani



Giacomo Costantini

Pubblica Amministrazione per sostenere la liquidità delle imprese.

Questa situazione ha messo in evidenza come sia fondamentale completare gli investimenti nell'infrastrutturazione digitale, già avviati sul territorio ma oggi ancora più fondamentali.

Anche nel turismo e nella ricettività in particolare, CNA evidenzia come sia necessario prendere in considerazione e valorizzare anche la ricettività extra alberghiera che rappresenta per il territorio una risorsa e un'opportunità nella fase della ripartenza.

Occorre ripartire al più presto in tutti i settori con la massima sicu-

rezza e rilanciare il territorio. L'avvio del cantiere per il restauro della Tomba di Dante è un segnale positivo perché un luogo simbolo di Ravenna anche in vista delle celebrazioni del prossimo anno e una dimostrazione della volontà dell'Amministrazione di ripartire in sicurezza anticipando i tempi. Così come il risultato raggiunto e condiviso con i servizi educativi privati ne riconosce la professionalità e la capacità di arricchire e diversificare l'offerta per le famiglie e segnala il Comune di Ravenna come una delle prime Amministrazioni che interviene sostenendo economicamente anche questo settore.

### #tutticasaebottega: un portale che mette in rete le attività con consegna a domicilio

**Il Comune di Ravenna in collaborazione con le associazioni di categoria ha lanciato una pagina Internet di riferimento per le attività che effettuano la consegna al domicilio del cliente, in modo da avere uno strumento unico a servizio del cittadino che voglia usufruire dei servizi che le imprese stanno mettendo in campo per essere, oggi come ieri, a disposizione della clientela.**

**La pagina è disponibile su [www.inravenna.eu/tutticasaebottega](http://www.inravenna.eu/tutticasaebottega)**

# Salute, sostegno alle imprese e servizi

Intervista al Sindaco di Faenza Giovanni Malpezzi

Luca Coffari Responsabile CNA Romagna Faentina

**Sindaco, lei come tutti i suoi colleghi siete "in prima linea, qual è la situazione al momento?"**

Le statistiche indicano che Faenza e, in generale, la provincia, siano meno colpite dalla diffusione del Covid. A livello sanitario, il sistema romagnolo, organizzato in maniera diffusa sui territori, ha mostrato, una volta di più, di essere un punto di forza da preservare. Però la vita delle persone è influenzata solo in minima parte da queste considerazioni: non basta vivere in un territorio avanzato e con servizi che funzionano per frenare le preoccupazioni sulla propria salute e l'angoscia nel futuro che ci attende.

**L'emergenza sanitaria è già diventata emergenza economica e sociale. Cosa intendete proporre per sostenere le imprese?**

Occorrerà certamente aiutare le imprese ma anche supportare la spesa sociale a favore di chi si trova in difficoltà. Senza dimenticare i servizi educativi per i nostri figli e il sostegno alle reti che tengono coesa la comunità. Al momento non sappiamo dal Governo quali flessibilità di bi-

lancio saranno concesse agli enti locali per misure straordinarie. La creazione di un Tavolo provinciale per la sicurezza e la ripresa delle attività economiche con gruppi di lavoro specifici mi pare comunque la direzione giusta.

**Oltre al rinvio dei tributi locali che può dare ossigeno importante alle imprese, secondo lei sarà possibile ridurre la burocrazia comunale per chi ha necessità di ripartire?**

Quanto fatto in questi anni per armonizzare in tutti i Comuni dell'Unione della Romagna Faentina regole e procedure è già un contributo tangibile verso una maggiore semplificazione. Sono però consapevole che situazioni straordinarie esigono misure altrettanto straordinarie: per quanto possibile, saremo pronti a supportare in tutto e per tutto cittadini e imprese.

**Le elezioni comunali di Faenza sono state rinviate all'autunno. Come vive questa proroga del mandato?**

Servire la propria comunità è un privilegio e una gratificazione che non



consente di fare tanti calcoli, ne ero consapevole fin dall'inizio. Quello che è realmente difficile e angosciante in questo momento è la convivenza con la sofferenza di chi ha perso i propri cari e non ha potuto essergli accanto e con chi vede in pericolo la propria stabilità economica o in frantumi quanto costruito con tanti sacrifici. Ognuno sarà chiamato a rimboccarsi le maniche e a dover rinunciare a qualcosa. Per quanto mi riguarda metterò il massimo impegno fino alla fine del mandato.

**Come vede il futuro di Faenza dopo questa emergenza sanitaria ma anche economica?**

Inutile nascondersi, sarà molto dura. Non va però mai dimenticato che il termine "crisi" deriva dal greco e significa "cambiamento". Come molti sono convinto che dovremo ripensare il nostro modo di vivere e percorrere strade nuove. Attingendo dalla sua tradizione solidaristica, Faenza ha sempre dimostrato, anche nelle difficoltà, di saper sviluppare nuove energie. Perciò sono fiducioso.



# La fase 2: investimenti pubblici e attenzione alle imprese

La Bassa Romagna si prepara alla ripartenza, intervista ai Sindaci Bassi e Pasi sulle azioni in campo

Nicola Iseppi Responsabile CNA Bassa Romagna

**Il Covid-19 ha messo sotto pressione tutto il mondo e ora ci si interroga circa la giusta ricetta per una ripartenza che sappia coniugare salute e lavoro.**

CNA crede che sia necessario un impegno ulteriore per dare concretezza ad alcune tematiche che in questo periodo sono diventate urgenti: una vera ed effettiva semplificazione normativa, puntare su formazione e digitalizzazione, una lotta senza pari all'abusivismo, avviare un nuovo piano di investimenti pubblici e completare e dare ancora maggiore forza all'Unione dei Comuni.

I Comuni della Bassa Romagna hanno fin da subito chiarito alcune misure a sostegno di imprese e famiglie: differimento dei tributi locali, assistenza sociale per i più fragili, reperimento e distribuzione di dpi e dei buoni spesa. Il territorio ha tenuto, i cittadini e le imprese hanno rispettato le regole, i contagi sono stati limitati.

Sentiamo su questi argomenti i Sindaci **Daniele Bassi** (Massa Lombarda) e **Nicola Pasi** (Fusignano), che in Unione ricoprono le deleghe alle attività produttive, infrastrutture e trasporti.

**Daniele Bassi** chiede al Governo di andare avanti, "ma di ascoltare anche i sindaci per programmare al meglio un graduale ritorno alla normalità. Prima di tutto viene la salute dei cittadini, ora però chi rispetta i protocolli di sicurezza può e deve riaprire la propria attività per ricominciare a vivere e guadagnare. Occorrono risposte più forti e coraggiose a beneficio delle tantissime piccole e medie atti-



Daniele Bassi



Nicola Pasi

ività che costituiscono un riferimento insostituibile, anche dal punto di vista sociale e aggregativo, delle nostre comunità."

Per **Nicola Pasi** "nulla era scontato e credo che dobbiamo essere tutti orgogliosi di come, insieme, siamo riusciti ad affrontare la difficile situazione interpretando un enorme sforzo collettivo. Nella fase emergenziale abbiamo vissuto anche un importante sentimento di solidarietà, ma siamo consapevoli che ora è necessario rimettere al più presto in moto il Paese. Occorre

prenderci il giusto tempo, ma affrontare fin da subito la complessità delle diverse situazioni con i "Tavoli di lavoro" approntati dalla Regione e declinati anche in ambito provinciale. Per questo sono convinto che il nostro territorio saprà produrre un importante e concreto contributo alla strategia nazionale per la riapertura in sicurezza. Le regole da sole non bastano, servono comunità che sappiano interpretarle, farle proprie con rigore e buon senso per tradurle in azione collettiva."

## Unione: Online la mappa interattiva di tutti i servizi a domicilio della Bassa Romagna

È online la mappa degli esercizi commerciali della Bassa Romagna che effettuano consegne a domicilio e che accettano i buoni spesa "Covid-19".

Il progetto nasce a seguito della necessità di rendere il più possibile accessibili e utilizzabili su più fronti le informazioni utili sui servizi di consegna a domicilio o conoscere dove è possibile spendere i buoni distribuiti dai Servizi sociali del territorio. Per ogni attività sono indicati anche i contatti, i luoghi di consegna, le modalità del servizio e di pagamento. I dati sono consultabili sia utilizzando i progetti del WebSIT, accedendo a <https://websit.labassaromagna.it>, sia consultando direttamente il portale open data <http://dati.labassaromagna.it>.

# Cervia, al lavoro per la stagione estiva

## Il Sindaco chiama a raccolta le associazioni economiche per la ripartenza

Jimmy Valentini Responsabile CNA Comunale Cervia

**Tra i comparti economici che più hanno sofferto la situazione determinata dalla pandemia, quello turistico è sicuramente tra i più colpiti. Il protrarsi della situazione di incertezza sta determinando nel sistema economico cervese preoccupazione per una stagione turistica che rischia di vedere numeri di molto inferiori rispetto al passato.**

**Molte categorie economiche legate alle filiere turistiche segnalano disorientamento sia tra la clientela sia da parte degli operatori economici che faticano a districarsi su reali o presunti protocolli di sicurezza. Non secondaria, in ottica imprenditoriale, la questione sulla responsabilità oggettiva delle varie imprese su possibili contagi alla clientela o al personale dipendente.**

Non hanno aiutato la miriade di proposte di protocolli scaturiti da più parti che hanno creato confusione e aumentato l'incertezza. Si sono ingenerate così proposte talmente restrittive che hanno dato l'immagine di una vacanza "limitata" e con posti disponibili più che dimezzati.

In questa confusione, CNA ha mantenuto un atteggiamento equilibrato per un accordo tra le diverse categorie imprenditoriali della città, che però non riporti il livello della discussione su problematiche già determinate in passato e per mantenere bassi i rumori di sottofondo che creano confusione e disorientamento.

In questa situazione il Sindaco di



Cervia Massimo Medri ha costituito una unità di crisi economica composta dalle Associazioni di categoria, dai sindacati dei lavoratori e dai rappresentanti della giunta e del consiglio comunale. Dai primi incontri del tavolo è emersa la necessità di costituire gruppi di lavoro specifici per affrontare le diverse problematiche. I gruppi saranno quattro e si occuperanno di diversi argomenti tra cui: Promozione, Alberghi, Ristorazione, Stabilimenti Balneari, affitti ed eventi.

Al vaglio del primo gruppo la proposta di una campagna promozionale elaborata da Cervia Turismo.

Il secondo gruppo di lavoro sarà impegnato in un accordo fra i gestori di

alberghi, gli operatori della ristorazione e i gestori di stabilimenti balneari, teso a favorire la ristorazione su tutto il territorio, coordinato dal Sindaco.

Il terzo gruppo sarà impegnato nella costruzione di un Protocollo di Intesa per l'istituzione di un fondo comunale costituito ad hoc. Il quarto gruppo sarà quello legato alla gestione e al coordinamento degli eventi.

Contemporaneamente all'avvio dei lavori il Sindaco Medri, in accordo con le Associazioni di categoria, ha scritto una lettera al Premier Conte per richiamare l'attenzione nei confronti dei settori del commercio e dell'artigianato colpiti dalla crisi, specialmente nelle località turistiche.



kia.com

# Gamma autocarro Kia. Il posto di lavoro più bello.



The Power to Surprise

Lavorare con la tua auto non è mai stato così piacevole. Con i modelli della gamma autocarro Kia, hai i vantaggi delle detrazioni fiscali e tutta la tranquillità dei 7 anni di garanzia.

Ti aspettiamo in Concessionaria.

**Zeus Car**

**Zeus Car Faenza**  
Via Granarolo, 125  
Tel. 0546 66 80 64  
[www.kia.com/it/zeuscar](http://www.kia.com/it/zeuscar)

**Zeta Auto**

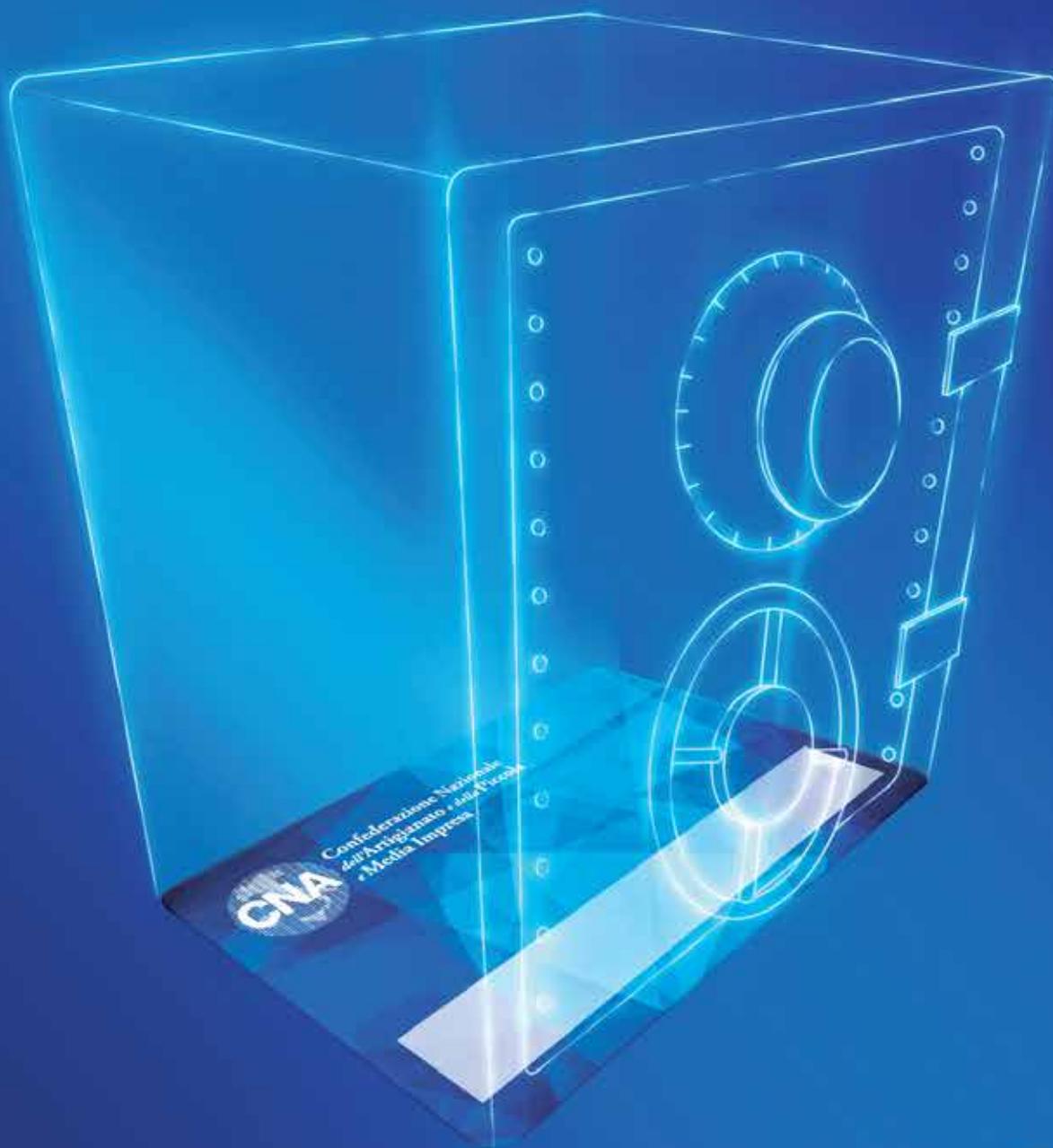
**Zeta Auto Ravenna**  
Via Filippo Re, 35/37 (Fornace Zarattini)  
Tel. 0544 46 50 09  
[www.kia.com/it/zeuscar](http://www.kia.com/it/zeuscar)

#### Limitazioni garanzia\*

\*Garanzia 7 anni o 150,000 km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Escluso parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batterie (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100,000 km), Taxi o vetture destinate al noleggio con conducente (NCC): 7 anni o 150,000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su [www.kia.com](http://www.kia.com) e nelle Concessionarie.  
**Consumo ciclo combinato (l/100km): Ceed SW da 3,9 a 6,1; Sportage da 4,7 a 7,6. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): Ceed SW da 104 a 139; Sportage da 123 a 175.** La gamma autocarro è disponibile per le seguenti motorizzazioni: CEED SW: 1,0 T-GDI, 1,4 MPI, 1,4 T-GDI MT, 1,6 CRDI 115CV; SPORTAGE: 1,6 GDI, 1,6 CRDI 115CV, 1,6 CRDI 136CV 2WD, 1,6 CRDI 136CV 4WD. Le immagini sono inserite a titolo indicativo di riferimento.

# TROVA LA COMBINAZIONE GIUSTA PER ACCEDERE AL CREDITO

Come? Con le consulenze giuste per finanziare la tua impresa



**ENTRA IN CNA. NESSUNO TI DÀ DI PIÙ.**

[www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it)



Ravenna

# CNA

SERVIZI

In questo numero:



FISCO



LAVORO



AFFARI GENERALI



AMBIENTE E SICUREZZA



PENSIONI



730/2020

Novità imposte dall'emergenza sanitaria Covid-19

Anche quest'anno si sta avvicinando il periodo nel quale tutti i contribuenti italiani sono chiamati a predisporre e ad inviare le dichiarazioni dei redditi per l'anno precedente, tra cui anche il modello 730 che interessa i lavoratori dipendenti, i pensionati e i soggetti a questi assimilati, che hanno prodotto redditi derivanti da tali attività nel 2019.

La Dichiarazione dello Stato di Emergenza del 31 gennaio 2020 da parte del Governo, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e tutto quello che ne è seguito, ha inciso su tutte le procedure per l'impostazione, l'avvio e l'attuazione della "campagna" nella quale ciascun soggetto interessato dovrà procedere, anche attraverso l'ausilio di un CAF, alla compilazione del modello in questione, all'elaborazione dei dati contenuti nello stesso, alla determinazione dei debiti/crediti d'imposta a saldo per il 2019 e a titolo d'acconto per il 2020, all'invio, tramite l'Agenzia delle Entrate, dei risultati ottenuti, ai sostituti d'imposta per consentire a questi ultimi di effettuare i conguagli dei debiti e dei crediti nelle buste paga o rate di pensione che erogheranno ai singoli contribuenti.

Per questo, con l'articolo 1 del dl 9/2020 ora trasfuso nell'art. 61-bis del dl 18/2020, convertito dalla Legge 27/2020 l'Esecutivo, facendo seguito alle richieste ricevute dalle varie parti sociali, CAF, ecc., ha anticipato al 2020 i nuovi termini di invio dei modelli 730 all'Agenzia delle Entrate, che sarebbero dovuti entrare in vigore solo dal 2021. La conseguenza di quanto sopra è che già quest'anno i modelli 730/2020 potranno essere inviati all'Agenzia delle Entrate non più fino al 23 di luglio 2020, ma entro il **30 settembre 2020**.

Il maggior termine accordato per effettuare tutta la procedura permetterà agli intermediari, che opereranno per conto dei contribuenti, di predisporre le misure di sicurezza necessarie per evitare la diffusione del virus e per organizzare al meglio gli appuntamenti con i singoli soggetti allo scopo di raccogliere la documentazione e tutte le informazioni utili per compilazione del loro modello 730.

Per questo anche la CNA di RAVENNA, che agisce attraverso la sua società di servizi (SEDAR CNA SOC. CONS. COOP. P. A.) in convenzione con il CAF CNA SRL Nazionale, ha previsto modalità di interazione con i propri assistiti, tra le quali



sarà possibile anche operare completamente "da remoto", senza rendere necessaria la propria presenza fisica presso la sede CNA di riferimento.

In questi giorni i contribuenti che sono stati nostri assistiti negli anni passati hanno ricevuto o riceveranno una apposita comunicazione nella quale sono riportate le indicazioni di massima riguardo la documentazione da fornire per la predisposizione del proprio 730 per l'anno 2019 e di come è possibile effettuare l'invio senza procedere alla loro materiale consegna, almeno fino a quando non terminerà lo stato d'emergenza sanitaria.

Per i contribuenti impossibilitati all'invio della documentazione con la procedura indicata nella comunicazione, sarà nostra cura prendere contatto con gli stessi per organizzare la ricezione del materiale con altra modalità, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza.

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna



## IMU/2020

### Novità per persone fisiche, imprese e professionisti

Con l'articolo 1 commi da 738 a 783 della Legge di Bilancio 2020 si è provveduto, dal 1° gennaio 2020, alla abolizione della cosiddetta "Imposta Unica Comunale (IUC) e della TASI (Tributo per servizi indivisibili), mentre sono state mantenute sia l'IMU (Imposta Municipale Unica) che la TARI (la Tassa sui rifiuti).

A causa dell'abrogazione della TASI, per mantenere l'invarianza di gettito a favore dei comuni, la normativa IMU è stata riscritta anche per definire le nuove aliquote base, da applicare alle varie tipologie di immobili, prevedendo nuovi margini di intervento da parte dell'ente locale in modo tale da rendere effettiva l'unificazione tra i due tributi.

L'IMU sarà a carico dei soli SOGGETTI PASSIVI che risulteranno essere proprietari, possessori di diritti reali di godimento, diritto di abitazione, ecc. sugli stessi beni (ad esclusione di alcune situazioni particolari come nel caso di soggetti detentori di aree demaniali in concessione e di sottoscrizione di leasing immobiliari, dove il soggetto passivo d'imposta è il concessionario e il locatario).

Non sarà invece più dovuto il pagamento di una quota parte dell'imposta da parte dei soggetti utilizzatori degli stessi immobili, come avveniva fino all'anno scorso per la TASI.

Le novità di massima introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 in materia di IMU sul possesso di immobili (terreni agricoli, aree edificabili, fabbricati) sono le seguenti:

#### Base imponibile

Le regole per la determinazione del valore di ciascun bene immobile, che sia fabbricato, un terreno agricolo o un'area edificabile, sono rimaste identiche a quelle dello scorso anno.

#### Aliquote

Le nuove aliquote IMU sono riportate nella tabella:

Dal 2021 i comuni potranno diversificare le aliquote solo in riferimento alle fattispecie che saranno individuate con apposito decreto MEF.

Le aliquote decise dal comune, per essere applicabili nell'anno di riferimento, dovranno essere comprese in delibere prese entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione dello stesso anno (corredate di apposito prospetto delle aliquote) e dovranno essere trasmesse al Dipartimento delle Finanze del MEF e pubblicate sul sito web di tale Dipartimento entro il 28 ottobre di ciascun anno.

Per l'anno 2020, in deroga a quanto riportato sopra, le delibere potranno essere prese dai comuni entro il 30 giugno 2020 e poi pubblicate entro il 28 ottobre sul sito del Dipartimento delle Finanze del MEF.

#### Detrazioni

sull'imposta dovuta sull'abitazione principale di lusso e relative pertinenze, spetta una detrazione massima di 200 euro annua, da ripartire in parti uguali tra i contitolari che utilizzano l'alloggio come abitazione principale.

#### Principali agevolazioni applicabili (esenzioni, riduzioni imponibile, imposta, ecc.) agevolazioni

- l'imposta non è dovuta sugli alloggi non di lusso, adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze (max. un immobile per ciascuna delle seguenti categorie catastali C/2, C/6, C/7

considerando anche quelli accatastati assieme all'alloggio);  
- sono esenti da IMU i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, in qualsiasi luogo siano ubicati, quelli situati nei comuni delle isole minori, quelli ricadenti nelle aree montane o di collina delimitate, sulla base dei criteri individuati

IMMOBILE	Aliquota base	Aliquota max.	Aliquota min.
Abitaz principale di lusso (A/1, A/8, A/9) *	0,5%	0,6%	0%
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,10%	0,10%	0%
Fabbricati merce (esenti dal 2022) **	0,10%	0,25%	0%
Terreni agricoli	0,76%	1,06%	0%
Immobili ad uso produttivo cat. D***	0,86%	1,06%	0,76%
Altri immobili****	0,86%	1,06%	0%

\* comprese relative pertinenze (max. 1 fabbricato per ciascuna delle seguenti categorie C/2, C/6, C/7) a meno che le stesse non siano state accatastate già assieme all'alloggio

\*\* costruiti e destinati alla vendita dall'impresa costruttrice inventuti e non locati

\*\*\*resta la quota a favore dello Stato pari allo 0,76%

\*\*\*\* l'aliquota massima può aumentare fino al 1,14% se il comune aveva deliberato la maggiorazione TASI fino al 2019

dalla circolare MEF n. 9 del 14/06/1993;

- è mantenuta la riduzione al 50% della base imponibile sui fabbricati di interesse storico e artistico, sui fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati (producendo apposita documentazione anche secondo la particolare disciplina stabilita dal comune), sull'alloggio non di lusso concesso in comodato (con contratto registrato) a parente in linea retta di primo grado, che lo utilizza come abitazione principale, da parte di soggetto che risiede anagraficamente e dimora abitualmente nello stesso comune e che possiede, eventualmente, altro alloggio, non di lusso, adibito a propria abitazione principale;

- per gli alloggi locati a canone concordato l'imposta di determina applicando l'aliquota stabilita per gli "altri immobili" ridotta al 75%;

- i comuni attraverso proprio regolamenti, da pubblicare entro il 28/10 dell'anno di riferimento sul sito web del Dipartimento delle Finanze del MEF, possono stabilire che l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero, che non risulti locata, sia assimilata all'abitazione principale,

#### Debenza dell'imposta

L'imposta è dovuta per anni solari, proporzionalmente alla quota e ai mesi di possesso di ciascun immobile da parte di ciascun Soggetto Passivo.

Soggetto Attivo è il comune sul cui territorio è posizionato l'immobile in via esclusiva o prevalente alla data del 1° gennaio dell'anno di imposizione.

#### Versamenti

È confermata la modalità di versamento dell'imposta in due rate, la prima a titolo d'acconto, per il primo semestre dell'anno scadente il 16 giugno di ogni anno, la seconda a saldo scadente il 16 dicembre di ogni anno,

Le somme dovute a titolo d'acconto potranno essere determinate applicando le aliquote e le detrazioni dei 12 mesi precedenti.

Per quanto riguarda le modalità di versamento, oltre che F24 e bollettino postale, sarà possibile utilizzare anche la piattaforma "PagoPA" per la quale è prevista l'emanazione di un decreto attuativo.

Stabilito, in via transitoria, che la prima rata dovuta a titolo d'acconto IMU per l'anno 2020 dovrà essere pari alla metà della somma dell'IMU e della TASI, versata da ciascun contribuente per l'anno 2019.

Ciascun contribuente potrà effettuare il versamento della metà di quanto versato nel 2019 senza considerare le modifiche intervenute nel 2020 riguardo il patrimonio immobiliare posseduto e quant'altro, rispetto alla situazione 2019 (METODO STORICO), oppure potrà effettuare il calcolo di quanto dovuto, considerando le modifiche intervenute nel 2020, rispetto alla situazione 2019, e applicando per il calcolo le aliquote e le detrazioni vigenti nel 2019 ai fini IMU e TASI o applicando le aliquote già approvate per il 2020 dal comune di riferimento (METODO PREVISIONALE).

**ATTENZIONE: In vigore dell'emergenza sanitaria si presu-**



**me che anche la scadenza del 16 giugno 2020, potrebbe essere sospesa con differimento ad altra data, al momento in cui si scrive questo articolo non siamo per ancora a conoscenza di questa possibilità.**

#### Dichiarazione

Il termine di presentazione della dichiarazione ritorna al 30 giugno dell'anno successivo.

Restano valide le dichiarazioni IMU e TASI già presentate ed è possibile continuare ad utilizzare il modello dichiarativo IMU già esistente **(per le variazioni 2019 il termine per la presentazione della DICHIARAZIONE IMU cadrà comunque il 31/12/2020).**

#### Deducibilità

Viene anticipata al 2022 la totale deducibilità dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni dell'IMU pagata sui beni immobili strumentali (nel decreto Crescita, dl 34/2019, era prevista a decorrere dal 2023). Per il 2020 e 2021 la percentuale di deducibilità è fissata al 60% (per il 2019 la quota deducibile rimane del invece fissata nella misura del 50%, come stabilito dall'articolo 3 del decreto Crescita).

Resta indeducibile l'IMU ai fini IRAP.

Si invitano tutti gli operatori economici e i privati cittadini nostri assistiti a comunicarci nei più breve tempo possibile, e comunque entro il mese di maggio 2020, le eventuali variazioni intervenute nei primi mesi del 2020, riguardanti il patrimonio immobiliare posseduto (a causa di acquisti, vendite, donazioni, successioni, ecc.), comprese le diverse destinazioni d'uso, rispetto al 2019, a cui sono stati destinati gli immobili fabbricati posseduti già l'anno precedente (esempio per la concessione in affitto o in comodato, la risoluzione di contratti di locazione o comodato sottoscritti in anni precedenti, lo spostamento della propria abitazione principale da un immobile all'altro, ecc.).

Si chiede anche di comunicare il valore venale in comune commercio all'1/1/2020 delle AREE EDIFICABILI possedute.

Luca Cantagalli, Responsabile Sezione Fiscale CNA Ravenna



## NON IMPONIBILITÀ DELLE CESSIONI INTRACOMUNITARIE FRANCO MAGAZZINO

In una recente risposta l'Agenzia delle Entrate (n.117 del 23 aprile 2020) ha trattato il caso di una cessione di beni intracomunitari franco magazzino (trasporto a cura dell'acquirente), alla luce delle modifiche della disciplina delle prove documentali apportate dal Regolamento Comunitario n. 2018/1912/Ue in vigore dal 1° gennaio 2020.

L'istante rappresentava nel quesito che, a partire dal 1° gennaio 2020, è stata introdotta la disciplina delle prove documentali utili a dimostrare la non imponibilità IVA delle cessioni di beni spediti o trasportati in altro Stato membro.

Rappresentava, inoltre, l'impossibilità dal punto di vista operativo di reperire la documentazione richiesta quale prova dell'avvenuta spedizione o trasporto in altro Stato membro.

L'istante chiedeva quali documenti alternativi si possono

fornire a tal fine.

L'Agenzia ha risposto che possono costituire valida prova dell'avvenuta cessione intracomunitaria non imponibile:

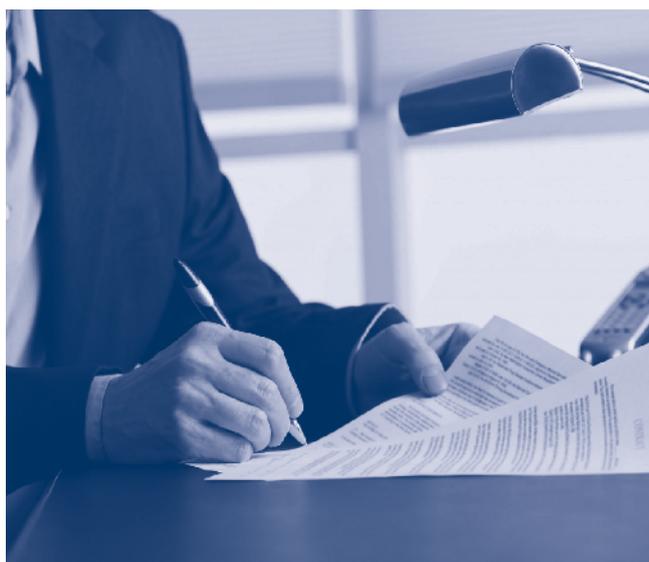
- la fattura di vendita,
- il documento di trasporto (Cmr) firmato dal trasportatore e dal cessionario per ricevuta (o integrato dall'avvenuta ricezione dei beni nell'altro Stato Ue),
- il documento bancario di pagamento della merce,
- la dichiarazione del cessionario che i beni sono arrivati nel Paese di destinazione,
- gli elenchi Intrastat.

Da tutti i documenti citati devono essere individuabili i soggetti coinvolti (ovvero cedente, vettore e cessionario) e tutti i dati utili a definire l'operazione a cui si riferiscono. Con le nuove disposizioni introdotte dal Regolamento Comunitario, infatti, dal 1° gennaio 2020 per dimostrare l'avvenuta cessione intracomunitaria è stata introdotta una presunzione legale a favore dell'operatore. In sostanza, l'onere di provare che il trasporto intracomunitario non è avvenuto è stato spostato sulle amministrazioni fiscali dei singoli Stati membri.

La norma, infatti, prendendo atto delle difficoltà, in taluni casi, per il cedente di dimostrare l'avvenuto trasferimento dei beni nel Paese di destinazione prevede che, in presenza di determinati documenti, il cedente abbia assolto ai propri oneri probatori.

Nel caso in esame, l'Agenzia condivide la soluzione prospettata dall'istante, secondo cui la citata documentazione (fattura, Cmr, documento bancario, dichiarazione del cessionario di arrivo a destinazione dei beni, elenchi Intrastat) è idonea a provare l'avvenuta cessione intra-Ue.

**Maria Grazia Penserino**, Responsabile Imposte Indirette CNA Ravenna



## BONUS DI 100€ A CHI HA LAVORATO DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA

L'art.63 del Decreto #CuraItalia (ora convertito in Legge n.27/2020) ha affidato ai datori di lavoro/sostituti d'imposta l'erogazione del beneficio una tantum (così detto Bonus 100€) ai dipendenti che hanno prestato attività lavorativa presso la sede aziendale o in trasferta presso i clienti durante il mese di marzo 2020.

Dalle giornate del mese vanno tuttavia escluse quelle di lavoro espletate in telelavoro o in lavoro agile (smart-working) unitamente a quelle nelle quali il lavoratore è stato assente dal lavoro per qualsiasi altro motivo (ferie, malattia, Ammortizzatori Sociali, permessi retribuiti o non retribuiti, congedi, ecc.).

Le motivazioni delle esclusioni attengono proprio alla ratio della disposizione istitutiva del premio; il legislatore, infatti, ha voluto premiare lo sforzo dei lavoratori dipendenti che hanno continuato a prestare l'attività lavorative in questo periodo critico.

Un'altra importante condizione per accedere al bonus consiste nel non avere un reddito di lavoro dipendente soggetto a tassazione progressiva nell'anno d'imposta 2019 superiore a €40.000.

Per conoscere questo dato occorre acquisire una dichiarazione, con effetto autocertificativo, da parte del dipendente in modo che il Datore di lavoro abbia certezza della



situazione reddituale del lavoratore anche se in forza prima della data del 1/1/2019 oppure, come nei casi di lavoratori

part-time, non abbiamo richiesto il medesimo beneficio ad altro datore di lavoro con il quale abbiamo contemporaneamente instaurato altro rapporto a part-time visto che la normativa vigente lo consente.

L'impresa dovrà erogare il bonus (calcolato secondo i criteri desunti dalle circolari n.8/E e 18/E) a decorrere dal mese di Aprile 2020 e fino alla mensilità di Dicembre 2020 ovvero in fase di conguaglio fiscale nel caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno.

Ricordiamo che, per il dipendente, tale somma non concorre ad incrementare il reddito annuale 2020 non incidendo così, ad esempio, nel calcolo dell'imposta dovuta.

Il recupero dell'importo totale del Bonus erogato da parte del Datore di Lavoro avverrà tramite la tecnica del credito d'imposta compensando orizzontalmente nel Mod.F24 con codice tributo 1699; questa scelta rende evidente che l'adempimento non genera un costo per l'Impresa ma un mero flusso finanziario.

**Cristina Giannotti**, Responsabile sezione legislazione del lavoro



## POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

### È importante monitorarla e modificare la password

La posta elettronica certificata PEC è un sistema di posta elettronica con valore legale. È l'alternativa informatica alla raccomandata con ricevuta di ritorno.

Visti i notevoli risparmi economici sempre più spesso la Pubblica Amministrazione sta utilizzando la PEC come canale di comunicazione esclusivo.

Diventa così indispensabile controllare ogni giorno la casella della posta certificata per non perdere le comunicazioni. Ricordiamoci che i messaggi PEC sono immediatamente notificati.

Se contengono dei termini entro i quali effettuare adempimenti (ad esempio, presentare ricorsi, documentazione a completamento di domande presentate, etc), tali termini decorrono dalla "consegna" della PEC nella nostra casella, non dalla loro lettura.

Nel momento della consegna, il mittente ottiene una ricevuta e-mail che contiene data e ora di ricevimento. Inoltre, è indispensabile controllare il buon esito dell'invio di un messaggio PEC a un indirizzo PEC, leggendo le e-mail contenenti le ricevute di accettazione e consegna. Altro passaggio fondamentale è l'aggiornamento periodico della password di accesso alla PEC per aumentare la sicurezza.

**Informazione sulla Campagna Infocert "Password Scaduta"**  
Infocert, Ente Certificatore con cui collaboriamo, ha avviato una vasta campagna di sensibilizzazione di sicurezza denominata Password Scaduta, in linea con le prescrizioni di AGID, per portare i clienti Legalmail a modificare periodicamente la password della loro casella PEC.

L'attenzione è concentrata principalmente su titolari di PEC



# PEC

## Posta Elettronica Certificata

che negli ultimi 12 mesi non hanno modificato la loro password con comunicazioni mirate. Ricordiamo che, nel caso in cui non si ricordi la password, è possibile recuperarla con le informazioni di sicurezza in precedenza impostate.

Gli Associati con Servizio PEC in Sedar CNA Servizi possono rivolgersi al proprio ufficio territoriale per assistenza.

### **Per facilitare il monitoraggio - SMS quando ricevi una PEC**

La PEC Legalmail proposta agli Associati CNA ha un'opzione molto utile per monitorare facilmente la propria casella PEC: l'invio di un SMS nel caso di ricezione di una PEC.

La funzionalità da impostare all'interno della propria casella PEC permette di indicare un numero di cellulare e un orario in cui ricevere una volta al giorno un avviso nel momento in cui giunga una PEC. I nostri Uffici Territoriali sono a vostra disposizione per approfondimenti.

**Franca Ferrari**, Responsabile sezione Affari Generali

# A PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Il 24 aprile le organizzazioni datoriali, tra le quali CNA, al termine di un complesso negoziato hanno sottoscritto, con il Governo e le altre Parti sociali, il nuovo protocollo che rappresenta un'integrazione ed un aggiornamento di quello precedentemente siglato in data 14 marzo 2020 ed è, pertanto, il punto riferimento per le imprese rispetto alle misure atte a garantire gli adeguati livelli di protezione nei luoghi di lavoro, stante la contestuale necessità di accelerare il riavvio delle attività economiche in piena sicurezza.

VI

Ecco, in sintesi, i contenuti del Protocollo:

**1) Informazione:** i lavoratori e chiunque entri in azienda, deve essere informato circa le disposizioni delle autorità competenti tramite cartelli e/o materiale informativo, sulle misure adottate per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio, e in particolare sull'obbligo di rimanere a casa in presenza di febbre e sintomi influenzali.

**2) Modalità di ingresso in azienda:** il personale potrà essere sottoposto a misurazione della temperatura corporea nel rispetto della privacy vigente; se la temperatura risulterà superiore ai 37,5 °C non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Non è inoltre consentito l'ingresso a chi abbia avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone positive al virus o provenga da zone a rischio. I lavoratori positivi al Covid-19 potranno rientrare in azienda previa certificazione medica della negativizzazione del tampone.

**3) Modalità di accesso dei fornitori esterni:** accesso e uscita dei fornitori deve avvenire mediante percorsi e tempistiche predefiniti, evitando occasioni di contatto con il personale; gli autisti devono rimanere a bordo dei mezzi e comunque attenersi alla distanza di 1 metro; le norme del protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.

**4) Pulizia e sanificazione in azienda:** l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago. Nel caso di presenza di una persona con Covid-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione. In particolare occorre effettuare la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi. Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020. Ricordiamo che sono ritenute adeguate le



procedure che prevedono pulizia accurata con acqua e detersivi e sanificazione utilizzando ipoclorito di sodio 0,1% o etanolo almeno al 70%.

**5) Precauzioni igieniche personali:** è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani; i detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser.

**6) Dispositivi di protezione individuale:** qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici ecc.). È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica.

**7) Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori ecc):** l'accesso agli spazi comuni comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

**8) Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi):** utilizzo del lavoro agile (smart working) per le attività che possono essere svolte presso il proprio domicilio o a distanza. Turnazione dei dipendenti per diminuire al massimo i contatti e creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili. È necessario garantire il rispetto del distanziamento sociale anche attraverso una rimodulazione/riorganizzazione degli spazi di lavoro.

**9) Gestione entrata e uscita dei dipendenti:** si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare assembramenti o possibili contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sale mense).

**10) Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e forma-**

**zione:** gli spostamenti all'interno dell'Azienda devono essere limitati al minimo indispensabile. Sono annullate le riunioni in presenza; laddove le stesse fossero necessarie e urgenti, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione e occorre garantire il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia e areazione dei locali.

**11) Gestione di una persona sintomatica in azienda:** nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente; il lavoratore al momento dell'isolamento deve essere subito dotato di mascherina chirurgica.

**12) Sorveglianza sanitaria:** la sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche e privilegiando le visite preventive a richiesta e le visite da rientro da malattia;

il medico segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse; è raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

**13) Aggiornamento del protocollo di regolamentazione:** è costituito in azienda un comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Susanna Baldini, Responsabile settore ambiente e sicurezza



Patronato

**EPASA-ITACO**  
CITTADINI IMPRESE  
Ente di Patronato

informa

## SPECIALE CONTRIBUZIONE 2020

### Artigiani ed esercenti attività Commerciali: contribuzione per il 2020

Per l'anno 2020, sono previste le seguenti aliquote contributive e i relativi contributi per gli iscritti alle gestioni degli artigiani e degli esercenti attività commerciali:

#### Aliquote contributive anno 2020

Soggetti	Scaglione di reddito	Artigiani	Commercianti
titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	da € 15.953,00 a € 47.379,00	24,00 %	24,09 %
	da € 47.379,01 a € 78.965,00 oppure € 103.055,00	25,00 %	25,09 %
coadiuvanti /coadiutori di età non superiore ai 21 anni	da € 15.953,00 a € 47.379,00	21,90 %	21,99%
	da € 47.379,01 a € 78.965,00 oppure € 103.055,00	22,90 %	22,99 %

#### Contributo annuo 2020 calcolato sul reddito minimale € 15.953,00

Soggetti	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 3.836,16 (3.828,72 IVS + 7,44 maternità)	€ 3.850,52 (3.843,08 IVS + 7,44 maternità)
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 3.501,15 (3.493,71 IVS + 7,44 maternità)	€ 3.515,50 (3.508,06 IVS + 7,44 maternità)

#### Contributo annuo 2020 calcolato sul reddito massimale € 78.965,00 oppure 103.055,00 lavoratori con anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 (massimale € 78.965,00)

Soggetti	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 19.267,46	€ 19.338,53
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 17.609,20	€ 17.680,26

lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, iscritti con decorrenza gennaio 1996 o successiva (massimale € 103.055,00)

Soggetti	Artigiani	Commercianti
Titolari di qualunque età e coadiuvanti/coadiutori di età superiore ai 21 anni	€ 25.289,96	€ 25.382,71
Coadiuvanti/coadiutori di età non superiore ai 21 anni	€ 23.125,81	€ 23.218,55

Si evidenzia che i redditi di cui sopra sono limiti individuali da riferire ad ogni singolo soggetto operante nell'impresa e non a redditi globali da riferire all'impresa stessa. Per i soli iscritti alla gestione degli esercenti attività commerciali, è prevista un'aliquota maggiorata dello 0,09%, ai fini dell'indennizzo per la cessazione definitiva dell'attività commerciale. Oltre al contributo previdenziale è dovuto un contributo per le prestazioni di maternità stabilito, per tutti gli iscritti alle gestioni degli artigiani e dei commercianti, nella misura di € 0,62 mensili (€ 7,44 annuo).

**Agevolazioni.** I lavoratori autonomi ultra 65enni, già titolari di pensione diretta INPS non contributiva, possono chiedere che il contributo previdenziale sia applicato nella misura del 50%. L'agevolazione decorre dal mese successivo al compimento dell'età. La riduzione della quota di contribuzione determina una riduzione dell'importo del supplemento di pensione. Per i coadiuvanti e i coadiutori di età inferiore a ventuno anni è previsto una riduzione dell'aliquota contributiva fino a tutto il mese in cui il soggetto compie 21 anni.

**Contribuzione a saldo.** Ai sensi della legge n. 438/92, il contributo IVS dovuto da artigiani e commercianti è calcolato sulla totalità dei redditi d'impresa denunciati ai fini IRPEF (e non soltanto su quello derivante dall'attività che dà titolo all'iscrizione nella gestione di appartenenza); è rapportato ai redditi d'impresa prodotti nello stesso anno al quale il contributo si riferisce (quindi, per i contributi dell'anno 2020, ai redditi 2020, da denunciare al fisco nel 2021). In conseguenza qualora la somma dei contributi versati sul minimale e di quelli versati in acconto sul reddito eccedente il minimale sia inferiore a quanto dovuto sulla totalità dei redditi d'impresa realizzati nel 2020, è dovuto un ulteriore contributo a saldo da corrispondere entro i termini di pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche.

**Imprese con collaboratori.** Qualora il titolare si avvalga anche dell'attività di familiari collaboratori, i contributi eccedenti il minimale devono essere determinati con le seguenti modalità:

- a) imprese familiari legalmente costituite: sia i contributi per il titolare, sia quelli per i collaboratori debbono essere calcolati tenendo conto della quota di reddito denunciata da ciascuno ai fini fiscali;
- b) aziende non costituite in imprese familiari: il titolare può attribuire a ciascun collaboratore una quota del reddito denunciato ai fini fiscali; in ogni caso, il totale dei redditi attribuiti ai collaboratori non può superare il 49 per cento del reddito globale dell'impresa.

**Termini e scadenze.** I contributi devono essere versati alle

scadenze del 18 maggio, 20 agosto, 19 novembre 2020 e 16 febbraio 2021, per il versamento delle quattro rate dei contributi dovuti sul minimale di reddito; entro i termini previsti per il pagamento delle imposte sui redditi delle persone fisiche in riferimento ai contributi dovuti sulla quota di reddito eccedente il minimale, a titolo di saldo 2019, primo e secondo acconto 2020.

Coloro che hanno compensi non superiori a 50 milioni di euro nel periodo di imposta 2019 e che hanno subito una diminuzione del fatturato o dei corrispettivi di almeno il 33 per cento nel mese di aprile 2020 rispetto allo stesso mese del precedente periodo d'imposta, la rata del 18 maggio può essere versata, senza applicazione di sanzioni ed interessi, entro il 30 giugno 2020 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 5 rate mensili di pari importo a decorrere dal medesimo mese di giugno 2020.

L'INPS già dall'anno 2013 **non invia più le comunicazioni** contenenti i dati e gli importi utili per il pagamento della contribuzione dovuta in quanto le medesime informazioni devono essere prelevate telematicamente, a cura del contribuente o di un suo delegato, nell'apposito portale dell'istituto previdenziale.

**Regime previdenziale agevolato agli iscritti alle gestioni artigiani e commercianti che aderiscono al regime fiscale forfetario**

I contribuenti interessati dal regime previdenziale agevolato sono coloro che, privi di partecipazione nell'ambito di società di persone o associazioni, rivestano unicamente la carica di titolari di una o più ditte individuali, anche organizzate in forma di impresa familiare iscritti alle gestioni artigiani e commercianti. I contribuenti che in possesso dei requisiti accedono al regime fiscale dei "forfetari" e hanno presentato domanda all'INPS di accesso al regime previdenziale agevolato, alla contribuzione calcolata in via ordinaria applicano, per l'anno 2020, una riduzione del 35% sia con riferimento alle rate fisse sia per la quota in percentuale.

Il versamento dei contributi previdenziali calcolati su un reddito inferiore al minimale determina una contrazione della copertura annuale ciò avrà conseguenze sulla decorrenza e sulla misura della pensione anticipata e di vecchiaia. Nel caso di pensione di invalidità potrebbe incidere anche sul diritto stesso a percepire la prestazione.

# Rinviare il Regolamento sull'ingrediente primario

Al momento l'Italia consente di utilizzare vecchie etichette fino al 31 dicembre 2020

Jimmy Valentini Responsabile CNA Alimentare Ravenna

**La Commissione UE ha preso atto della situazione di stress che sta vivendo l'industria alimentare dell'UE a causa della pandemia di Covid-19 e ha chiesto agli Stati membri di comunicare le difficoltà, con riferimento all'entrata in applicazione del regolamento 2018/775, al fine di valutare l'opportunità di adottare misure di flessibilità o di esenzione temporanea in caso di applicazione della legislazione UE in materia di etichettatura degli alimenti.**

A tal proposito la CNA ha inviato al MISE una serie di proposte:

- Occorre maggiore chiarezza al fine di fornire alle imprese un quadro normativo comprensibile attraverso una circolare congiunta MISE-MIPAAF-MINISTERO DELLA SALUTE;
- In considerazione della complessità del regolamento 2018/775, dovrebbe essere prevista una moratoria di almeno un anno, anche in considerazione dell'emergenza corona-

virus che sta mettendo in gravi difficoltà il settore alimentare italiano e della volontà di MISE e MIPAAF di reiterare i decreti nazionali in materia di origine, creando ulteriore confusione interpretativa da parte delle imprese;

- attivare il massimo coordinamento in materia di origine al fine di confermare i molteplici casi di compatibilità delle diciture del regolamento dell'UE e dei decreti nazionali già spese negli ordinativi di etichette, consentendo in ogni caso lo smaltimento degli imballaggi ordinati o le scorte degli stessi;
- utilizzare tutti i lati della confezione come indicato dal reg. UE 1169/2011, soprattutto per gli imballaggi più piccoli, mentre il reg. 775/2018 prevede che laddove indicato il "Made in", si indichi l'informazione di origine dell'ingrediente primario.
- etichettare le confezioni esistenti con stickers inamovibili che richiama l'origine, laddove ne ricorrano gli obblighi, così da evitare gli sprechi e i costi collegati allo smaltimento degli involucri con etichette non aggiornate. Questa soluzione favori-

rebbe gli operatori che dispongono ancora di numerose scorte di imballaggi, assicurando al contempo che al consumatore giungano informazioni adeguate e conformi alla normativa. Nel momento in cui stiamo chiudendo questo numero di Tempo di Impresa il Ministero ci comunica che sarà presto pubblicata in Gazzetta Ufficiale la possibilità di "smaltimento, entro il corrente anno 31 dicembre 2020, delle scorte di imballaggi ed etichette che risultino nella disponibilità delle imprese a seguito di contratti stipulati prima del 1° aprile, data di applicazione del regolamento dell'Unione n. 2018/775, (...)".

Possiamo annoverare questo come un successo ottenuto da CNA, che per prima aveva posto all'attenzione del MISE la necessità di un intervento che consentisse alle imprese del settore alimentare di non spendere risorse per l'adeguamento delle etichette, anche in considerazione della reintroduzione dei decreti nazionali in materia di origine. Ora manca solo la risposta della commissione UE.



**LEONARDO DESIGN sas**  
di Tricarico Leonardo e c.  
Via Campo di Marte, 122 - 47121 Forlì  
3347627263 - tricarico@leodesign.it

Progettazione, commercio all'ingrosso di mobili, componenti e complementi di arredo, pareti divisorie ed attrezzate, per uffici e collettività. Realizzazione e gestione di progetti immobiliari e di arredo chiavi in mano.

# Emergenza Covid-19

## Vari quesiti posti dai nostri Associati

Simona Ruffilli Responsabile Ufficio Giuridico Legislativo CNA Ravenna

**Continuano ad essere innumerevoli le domande che gli associati rivolgono agli Uffici CNA, a proposito delle difficoltà che stanno incontrando nell'affrontare varie situazioni che l'emergenza epidemiologica in corso sta loro ponendo nella quotidianità. Ne riportiamo alcune, a cui si tenta di dare una risposta in questa sede, necessariamente in linea di principio, perché ogni caso richiederebbe un'analisi puntuale e specifica e, se la problematica si riferisce a contratti in essere, comporterebbe la verifica dell'eventuale documentazione esistente, ineludibile per ricostruire le caratteristiche del rapporto.**

***Ho ricevuto una contravvenzione per eccesso di velocità che avrei commesso durante il periodo di restrizione per la pandemia in corso, mentre stavo svolgendo la mia attività autorizzata di lavoro. Vorrei sapere se c'è un congelamento dei termini per effettuare il pagamento.***

A questo proposito, l'art. 108 del "Decreto Cura Italia" come convertito nella Legge 24 aprile 2020, n. 27 ha consentito espressamente, in via del tutto eccezionale e transitoria, che, dalla data di entrata in vigore del decreto fino al 31 maggio del 2020, la somma da pagare per violazioni del Codice della Strada sia ridotta del 30%, se il pagamento venga effettuato entro 30 giorni

dalla contestazione o notificazione della violazione. Viene, quindi, temporaneamente modificato il ristretto termine di 5 giorni, previsto ordinariamente da parte dell'art. 202, comma 2 del Codice della Strada per il pagamento in misura ridotta. Tale misura potrà essere estesa con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri qualora fossero previsti ulteriori termini di durata delle misure restrittive.

***Gestisco un'officina riparazione auto, in base ad un contratto di affitto d'azienda. Nonostante la mia attività non sia stata sospesa dai provvedimenti governativi legati all'emergenza epidemiologica, il calo del lavoro è stato così drastico che non riesco a continuare a pagare il canone concordato. Cosa posso fare?***

A nostro avviso, si ritiene applicabile a questa situazione quanto già scritto, in altra occasione, a proposito dei contratti di locazione di immobile, visto che c'è una sostanziale affinità di motivazioni e presupposti.

Anche nel caso rappresentato, infatti, sussiste un'impossibilità, da parte dell'affittuario dell'azienda, a rispettare gli obblighi assunti con il contratto di affitto, a seguito di una situazione di forza maggiore come la pandemia in corso ed i conseguenti provvedimenti restrittivi dell'Autorità che hanno limitato la circolazione delle persone.

Anche in questo caso, si può, quindi, sostenere che l'affittuario si trovi

nella posizione del debitore sollevato da responsabilità, visto che l'inadempimento od il ritardo nell'adempimento al pagamento del canone è determinato da un'impossibilità della prestazione del tutto incolpevole (art. 1218 e 1256 C.C.). Alla stessa stregua, a nostro avviso, si può fare appello all'art. 1467 cod. civ., che prevede che, se si siano verificati avvenimenti straordinari e imprevedibili, che abbiano determinato l'eccessiva onerosità di una delle prestazioni oggetto di scambio nel contratto (da una parte, il pagamento del canone e, dall'altra, la possibilità di esercizio dell'azienda), la parte a danno della quale si sia verificata la situazione di squilibrio è legittimata a chiedere la risoluzione del contratto, o, se la prestazione è divenuta soltanto parzialmente impossibile, ad esercitare il diritto ad una corrispondente riduzione della prestazione dovuta (art. 1464 C.C.). La strada di una rinegoziazione condivisa delle condizioni contrattuali appare essere quella più opportuna per salvaguardare il vincolo contrattuale, tenendo conto delle ricadute della situazione straordinaria verificatesi.

***Svolgo un'attività di trasporto conto terzi e vorrei sapere se devo preoccuparmi di verificare se i committenti che mi affidano il lavoro di consegna delle loro merci siano autorizzati a continuare a svolgere l'attività in questo periodo.***

Il mondo del trasporto non si è fermato in questi mesi, tuttavia i provvedimenti che si sono rapidamente

susseguiti, nella situazione di grave crisi pandemica che abbiamo vissuto, hanno spesso determinato dubbi ed incertezze nella loro applicazione.

Un esempio ne è proprio il quesito trasmesso dall'azienda di trasporto sopra riportato. Come è noto, il DPCM del 22 Marzo 2020 ha sospeso le attività produttive e commerciali, con esclusione di quelle

considerate essenziali ed ha consentito, a quelle per le quali si applicava la preclusione, la spedizione del materiale in giacenza entro la data del 25 Marzo.

Ci si è interrogati conseguentemente se l'eventuale trasporto di beni non rientranti negli elenchi autorizzati, oltre tale data, potesse esporre i trasportatori ad una corresponsabilità nella violazione commessa da parte

del committente del viaggio.

Nelle FAQ pubblicate sul proprio sito il Governo ha eliminato ogni dubbio in materia, affermando che tutte le merci, non solo quelle di prima necessità, possono essere trasportate sul territorio nazionale. Nessuna limitazione si applica conseguentemente al transito ed all'attività di carico e scarico merci degli autotrasportatori.

# Non si ferma la criminalità informatica nei tempi del Coronavirus

**Dall'inizio della pandemia in corso la mia azienda, per continuare a lavorare, ha attivato la possibilità di lavoro a distanza a tutto il personale impiegatizio. Ci sono accorgimenti particolari da osservare?**

Benchè lo smart working fosse una modalità di lavoro già prevista ormai da qualche anno nel ns. ordinamento (art. 18 della L. 81/2017), il ricorso allo stesso era tutt'altro che ampio nel nostro mondo produttivo, prima che l'emergenza pandemica prendesse il sopravvento ad inizio 2020.

Il rapido cambiamento che la situazione attuale ha imposto ha, quindi, probabilmente trovato impreparate molte imprese ad avere un approccio efficace nella gestione della sicurezza rispetto alle modalità di attuazione del lavoro a distanza.

Si deve dare atto, quindi, che, in contemporanea allo sviluppo dello smart working, divenuto necessario per la sopravvivenza di molte aziende, da marzo scorso, c'è stato purtroppo un notevole aumento dei crimini informatici rispetto allo stesso mese del 2019.

Negli ultimi tempi, infatti, si è registrato un forte incremento degli at-



tacchi di phishing che hanno utilizzato come oggetto "emergenza Covid-19", allo scopo di veicolare, per e-mail o social, codici maligni, in grado di precludere all'impresa la disponibilità dei dati aziendali criptandoli e rendendoli inaccessibili (ransomware).

Oltre alle scuole, anche le strutture sanitarie sono state oggetto di attacchi di questo tipo, volti a privarle di informazioni vitali per ricattarle ignobilmente, cercando di estorcere danaro.

Purtroppo, il carico emotivo sulle persone, in particolar modo in questa fase, spesso le rende vulnerabili alla scaltrezza e spregiudicatezza altrui.

È necessario, quindi, che le imprese non dimentichino i fondamentali

aggiornamenti sulla sicurezza e la predisposizione di semplici Regolamenti, per i dispositivi utilizzati dagli utenti che lavorano in remoto.

I dipendenti, poi, devono osservare sempre 3 consigli basilari:

- mai cliccare link o aprire allegati anche se si ha solo un minimo di dubbio;
- verificare con attenzione l'indirizzo del mittente, specie se ci chiede di fare qualcosa (è sempre bene controllare il sito di provenienza facendo un check sul sito richiamato, in particolare, se si dispone di browser protetto da antivirus) per verificare la possibile attinenza;
- mai fornire informazioni "sensibili", personali o della società presso cui si lavora (e nel dubbio preferire una verifica telefonica).

In questo periodo di drammatici cambiamenti epocali, le imprese e i loro dipendenti devono fare fronte comune nella battaglia quotidiana sulla sicurezza informatica.

***Per ricevere supporto riguardo le tematiche trattate, Vi invitiamo a rivolgervi al Servizio Giuridico-legislativo e privacy ed agli uffici Crea Impresa delle sedi territoriali di CNA.***

# Il settore delle costruzioni nella “Fase 2”

## I protocolli per il rispetto delle regole per edili e impiantisti

Roberto Belletti Responsabile CNA Costruzioni e Installazione Impianti



**Con la pubblicazione del DPCM del 26 aprile si è avviata la cosiddetta “fase 2” di gestione dell'emergenza coronavirus. Da lunedì 4 maggio sono infatti ripartite tutte le attività del comparto delle costruzioni.**

Per le imprese edili si tratta di una vera e propria ripartenza dopo la chiusura del 25 marzo mentre per le imprese impiantistiche un proseguimento dell'attività dopo la fase prudentiale consigliata per gli interventi di urgenza o di messa in sicurezza. È evidente che l'attività deve ripartire nel pieno rispetto di quanto stabilito dai “Protocolli condivisi di regolamentazione per il contenimento del COVID-19” allegati n. 6 e n. 7 del DPCM del 26 aprile.

Va sottolineato che è in corso una trattativa per aggiornare il Protocollo anti-contagio per i cantieri edili sottoscritto lo scorso 24 marzo.

L'impegno e l'auspicio di CNA è di ag-

giornare al più presto questo Protocollo al fine di introdurre al suo interno la semplificazione di alcune procedure nonché alcuni elementi di particolare interesse per le micro imprese e le imprese artigiane.

Questi protocolli prevedono tutte le disposizioni per tutelare la salute dei lavoratori all'interno dei cantieri e garantire la salubrità degli ambienti di lavoro.

In primo luogo l'informazione, tutti coloro che accedono in azienda o in cantiere devono essere informati tramite cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Importante il controllo della temperatura corporea e la tempestiva comunicazione di sintomi influenzali.

Secondo aspetto: l'ingresso nel cantiere di personale esterno, se necessario, dovrà prevedere procedure di transito e uscita con modalità predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente

nel cantiere.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi.

Va poi assicurata la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni e degli strumenti di lavoro.

Molto importante è l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuali, specialmente per le lavorazioni con distanze interpersonali inferiori al metro.

Infine la corretta organizzazione del cantiere e il cronoprogramma delle lavorazioni.

Tutte queste misure vanno valutate con il coordinatore per l'esecuzione dei lavori e/o gli RLS/RLST.

Ricordiamo poi che tutte le trasferte di lavoro funzionali all'attività “core” dell'azienda (ad es. un intervento di installazione e/o manutenzione) possono essere effettuate, naturalmente nel rispetto di tutte le misure di sicurezza previste.

# Sostenere il Made in Italy per far ripartire le imprese

**CNA Federmoda e le proprie aziende a fianco dei cittadini per fronteggiare l'emergenza**

Jimmy Valentini Responsabile CNA Federmoda Ravenna

**Il settore moda rappresenta uno degli assi portanti del sistema economico italiano, un settore costituito soprattutto da artigiani e piccole imprese che rischiano di risentire molto della crisi causata dall'emergenza Coronavirus. Un tessuto d'impresе che ha un forte radicamento territoriale e una forte sensibilità sociale e etica, costituito da circa 80.000 imprese che danno lavoro ad oltre un milione di persone.**

Per sostenerlo, CNA lancia un appello per invitare imprese e cittadini a privilegiare l'acquisto di prodotti made in Italy per rilanciare i consumi e sostenere l'intera filiera moda italiana. Acquistare made in Italy vuol dire aiutare le nostre imprese a ripartire, con l'amore e la passione che nutrono verso il lavoro e verso il nostro sistema sociale. Acquistare Made in Italy significa supportare le imprese italiane nel continuare ad essere protagonisti globali grazie alle competenze produttive, alla creatività, al valore della ricerca che sono insiti nei

vari anelli della filiera moda.

Molte imprese, percorrendo sentieri non abituali, stanno cercando di dare un contributo alla richiesta di mascherine e altri dispositivi che il Paese sta manifestando.

CNA Federmoda Ravenna è stata in prima fila, al fianco delle imprese, per ogni tipologia di informazioni e pratiche per tenere aperti stabilimenti e riconvertirli provvisoriamente alla produzione di dispositivi di protezione. Ad oggi circa venti imprese stanno producendo mascherine per la collettività, nonché camici e copricapo per le imprese e l'Azienda Sanitaria. Sono già 6000 i camici confezionati per gli operatori sanitari degli ospedali di Ravenna e Faenza e migliaia le mascherine vendute imprese e cittadinanza. Anche operatori medici privati hanno contattato tali im-

prese per la qualità della confezione dei prodotti, che risultano di tutt'altra fattura rispetto a prodotti che arrivano da paesi extra UE a bassissimo costo. Proprio su questa considerazione CNA Federmoda ha espresso la propria contrarietà al prezzo imposto di 50 centesimi sulle mascherine chirurgiche perché questo valore rappresenta forse il prezzo di produzione sicuramente di prodotti non made in Italy, con la qualità che ne deriva in termini di prodotto e di certificazioni. Fissare quel prezzo vuol dire mettere fuori mercato tutte quelle imprese che proprio su sollecitazione del Governo avevano anche intrapreso i costi di certificazione e di produzione richiesti dalla normativa e richiamati dal decreto Cura Italia.



INTERVENTI AD ALTA PROFESSIONALITÀ PER PRIVATI E AZIENDE

**SALUTE  
E SICUREZZA  
IN MANI ESPERTE**



**Bonifica amianto**

Rimozione eternit, bonifica e smaltimento amianto, rifacimento coperture.

Preventivi gratuiti **0544 469111**



Certificato di Eccellenza N°147



CERTQUALITY è membro della Federazione CSQ



[www.consar.it](http://www.consar.it)



# La formazione per le imprese del benessere

## Corsi in videoconferenza per affrontare al meglio la fase 2

**Nevio Salimbeni** Responsabile CNA Benessere e Sanità Ravenna

**Tania Panizza** Responsabile Scuola del Benessere Ecipar CNA Ravenna

**Le attività formative del sistema CNA di Ravenna, rivolte alle imprese del settore Benessere, non si sono fermate e hanno adottato nuove modalità "a distanza".**

**Da tempo infatti, Ecipar di Ravenna ha adattato la propria offerta formativa al momento di difficoltà che stiamo attraversando, trasferendo i propri corsi dalle aule alle piattaforme digitali con Webex e corsi in E-learning, per mettere la formazione a portata di clic.**

In questi mesi, le imprese del settore Benessere hanno approfittato del tempo a disposizione per rafforzare ed accrescere le loro competenze con la formazione proprio grazie a questi strumenti proposti da CNA e Ecipar. In particolare, la richiesta di avviare la formazione aziendale si è sviluppata nella tematica dell'innovazione delle strategie di marketing e vendita attraverso l'utilizzo dei social network: come il personale deve prepararsi per affrontare il cambiamento nella vendita e come gestire



con successo la trattativa on-line. È proseguita anche la formazione della Scuola del Benessere, dei corsi di qualifica e di abilitazione al lavoro autonomo per estetiste e per acconciatori in modalità videoconferenza. È sempre in continuo sviluppo l'attività di progettazione di nuovi corsi con queste modalità: proprio in questi giorni il Sistema CNA di Ravenna ha lavorato incessantemente sui protocolli di sicurezza per riaprire al più presto le botteghe, i saloni, i centri. Si è lavorato, inoltre, sulle possibili esigenze formative che emergeranno in questa "Fase Due" e nei mesi a venire.

Sono stati messi in campo, quindi, corsi GRATUITI riguardo i seguenti argomenti:

**- SMARTKETING: NON FARTI TROVARE IMPREPARATO, AFFRONTA LA RIPARTENZA DAL PUNTO DI VISTA DELLE VENDITE**

**- COME IL PERSONALE COMMERCIALE DEVE PREPARARSI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO NELLA VENDITA**

**- COME RISVEGLIARE I CLIENTI "PERDUTI" CON MAIL, TELEFONO E VIDEOCALL**

**- LA TRATTATIVA ON LINE: PREPARAZIONE E GESTIONE EFFICACE DELL'OFFERTA**

Questi giorni, con le attività chiuse e le difficoltà economiche incombenti, sono stati estremamente difficili. Per uscirne bene dovremo tutti dare il meglio, anche con una buona programmazione delle attività formative, anche personalizzate. In questo possiamo da subito fornire un aiuto concreto a tutte le imprese.



# ict school

Corsi d'informatica per aziende e privati

Scopri i corsi in partenza a Ravenna e Faenza sul sito [www.ecipar.ra.it/ictschool](http://www.ecipar.ra.it/ictschool)

**Ecipar di Ravenna**  
viale Randi, 90  
48121 Ravenna

**Staff "ICT School"**  
Tel. 0544 298999 - 785  
Email: [ictschool@ecipar.ra.it](mailto:ictschool@ecipar.ra.it)

**ECIPAR**  
FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI - RAVENNA

**Comunicazione**  
**Copywriting**  
**Food Marketing**  
**Wordpress**  
**Social Media Manager**  
**Excel avanzato**  
**Grafica e fotografia**  
**Web Marketing**  
**Video Making**  
**Newsletter**

# La rivoluzione digitale che vogliamo

## Il post coronavirus come occasione di digital transformation

Nevio Salimbeni Responsabile CNA Comunicazione e Terziario Avanzato

**Come sarà il nostro Paese dopo la Pandemia? Ci sono grandi preoccupazioni, più che giustificate, e non vi sono certezze reali sul fatto che davvero “andrà meglio”; è chiaro a tutti che ci sono sfide da cogliere, e una di queste è certamente quella digitale. In questa fase di convivenza con Covid19 – e anche dopo – saranno fondamentali le scelte che ogni impresa farà e il cosiddetto “fronte digitale” diventa un elemento fondamentale del futuro di tutti noi. Ne abbiamo ragionato anche nel gruppo di lavoro di CNA Ravenna delle “Imprese\_Digitali” e ci siamo soffermati su alcuni elementi fondamentali per le imprese.**

### RETI E INFRASTRUTTURE DIGITALI

Non serviva un'emergenza simile per capire che bisogna procedere alla totale digitalizzazione del Paese, realizzando reti ad alto potenziale e ben distribuite, soprattutto in ottica di evitare, in caso di stress di utilizzo delle infrastrutture, effetti domino. Non possiamo più immaginare aree non coperte da infrastrutture e servizi essenziali che rispondano a livelli minimi di erogazione del servizio d'impresa e soprattutto di sicurezza.

### FINANZIARE LA DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

Dopo gli interventi emergenziali occorrerà sostenere e co-finanziare la trasformazione digitale delle aziende e della PA. Tutto il sistema d'impresa deve avere strumenti e modalità ope-

rativa agili e modulari. In questo senso si dovrebbe pensare ad un vero e proprio “piano d'azione” per strutturare digitalmente tutte le PMI esistenti.

### INVESTIRE SULLA SICUREZZA INFORMATICA

In un mondo sempre più interconnesso e smart, i punti ed i vettori di minaccia si moltiplicano, e le superfici di attacco esposte sono particolarmente vulnerabili. L'argomento della sicurezza informatica non è da tempo più questione da smantellare, ma si tratta di uno degli argomenti che governi e imprese stanno sempre più considerando una priorità per il futuro. Ne va della tutela dei cittadini, della libertà e della sopravvivenza delle imprese.

### FORMAZIONE, FORMAZIONE, FORMAZIONE

È l'elemento fondamentale della ri-

partenza: tutti gli aspetti di lavoro di un'impresa (di qualsiasi settore) dovranno rapportarsi con livelli alti di digitalizzazione, a volte addirittura in forma obbligatoria per poter ripartire. Dalle prenotazioni alle relazioni con i clienti, dall'e-commerce al controllo di gestione, dagli spostamenti alle ricerche di mercato... Quello che prima era un elemento di valore aggiunto all'impresa oggi diventa elemento di sopravvivenza pura, una sorta di necessità minima per andare avanti. Ecco perché occorre rilanciare sull'ambito formativo, con specifiche attenzioni verso le PMI e verso i singoli mestieri. La formazione generica certamente non serve più.

In sostanza molto lavoro per tutti – Imprese\_digitali in primis – ma la possibilità di essere parte fondante di una rinascita che, acquisita la tecnologia di base, ci consenta di vivere meglio il nostro lavoro.



# L'autotrasporto protagonista

## Il ruolo fondamentale del settore in questa emergenza sanitaria

Laura Guerra Presidente CNA FITA Ravenna

SEDAR CNA SERVIZI 28 MAGGIO 2020

**Gli autotrasportatori italiani, con il consueto spirito di adattamento alle più difficili condizioni operative, hanno confermato nuovamente la loro capacità di continuare a consegnare ai cittadini e alle imprese i beni alimentari, i presidi sanitari e le merci per affrontare uno degli scenari più gravi per il Paese.**



Riconosciamo la positività delle varie disposizioni in merito alla riapertura delle aree di servizio nella rete autostradale per le necessità dei conducenti e la sospensione dei Divieti di circolazione nei giorni festivi e il rinvio delle scadenze di alcuni termini per adempimenti fiscali e amministrativi e la pronta risposta alle esigenze di interventi a sostegno del reddito degli autisti che operano in settori oggetto di chiusura delle attività. Così come è stata utile la decisione di permettere la consegna e il ritiro delle merci nei magazzini di tutte le imprese. Questo notevole sforzo, riconosciuto con ringraziamenti espressi in diverse occasioni,

dai vertici governativi e dalle amministrazioni pubbliche a tutti i livelli, non ha introdotto però tutti gli interventi che CNA FITA e UNATRAS hanno richiesto, per ridurre le difficoltà delle imprese del trasporto su gomma.

Gli autotrasportatori, infatti, si sono trovati a causa della chiusura di molte attività nell'impossibilità di reperire i viaggi di ritorno e quindi a viaggiare con gli stessi costi ma con i ricavi quasi dimezzati e dovendo attendere molto più tempo in fase di carico e scarico.

Per questo si richiede urgentemente:  
- Alle società che gestiscono la rete autostradale, con la mediazione del

Governo la riduzione dei pedaggi autostradali.

- Una deroga sui tempi di guida e di riposo, peraltro adottata da quasi tutti i paesi Europei, rimasta sul tavolo delle trattative nel nostro Paese.

- Di aumentare il valore delle deduzioni forfettarie per i maggiori costi a carico dei trasportatori.

- L'apertura dell'attività di tutte le imprese italiane in grado di garantire il rispetto delle norme di sicurezza per il contenimento del contagio.

- Di lasciare aperte le aree di servizio in tutta la rete stradale per garantire agli autisti i servizi di prima necessità.

CNA FITA ritiene necessario approvare, senza ulteriori ritardi, tutti i provvedimenti richiamati per poter continuare l'attività di autotrasporto, fornendo liquidità alle imprese, eliminando qualsiasi ostacolo o lungaggine da parte degli Istituti bancari, permettendo così di rispettare i tempi di pagamento dei servizi di autotrasporto. CNA FITA ritiene, inoltre, fondamentale l'avvio di controlli amministrativi per il rispetto della legalità nel settore.

**E...state FRESCHI**  
per tutta l'estate



**Sopralluogo  
e preventivo  
gratuiti**

**Climatizzatore Baltur**

Monosplit inverter in pompa di calore  
GAS refrigerante R32

**€ 610,00 IVA compresa** (installazione esclusa).

**PRENOTATE  
ENTRO IL  
31 MAGGIO 2020**

**SCONTO  
100 €**



centro autorizzato



[www.idrotermicabaroncini.com](http://www.idrotermicabaroncini.com) | Via Puntiroli, 23/A Conselice (RA) | 0545 85434

# Appello degli autoriparatori

## Attenzione a non svendere conoscenze e competenza

Franco Mingozzi Presidente Nazionale CNA Autoriparazione

**L'evoluzione delle vetture è straordinariamente veloce. Ciò che era nuovo ieri, oggi è vecchio, domani sarà obsoleto. Parallelamente si è trasformato anche il mondo dell'autoriparazione.**

**Il progresso tecnologico ha fatto compiere cambiamenti epocali al nostro lavoro, ci ha costretto a formarci, a dotarci di nuove attrezzature, a conoscere nuovi prodotti e materiali, a confrontarci con un'utenza sempre più esigente.**

**Tutto ciò non solo ha messo fine all'epoca del meccanico proiet-tandoci in quella del tecnico autoriparatore, ma ha comportato, per le imprese, un costo straordinariamente alto in termini dotazioni e formazione continua.**

In questo scenario alcuni soggetti esterni, come le compagnie di assicurazione e le società di noleggio a lungo termine, stanno cercando di condizionare o limitare il nostro lavoro. Ma mentre con le prime si è aperto un dialogo e si sono sottoscritte linee guida di tutela dell'intera categoria, con i secondi non c'è comunicazione.

Le società di noleggio vogliono determinare i tempi di riparazione, fornire gli eventuali pezzi di ricambio e decidere il costo dell'intervento.

Ma in quale paese chi è chiamato a pagare un servizio ha il diritto di deciderne il costo?

E noi, perché accettiamo queste condizioni?

Perché svendiamo la nostra com-



petenza? Per quale motivo accettiamo di sminuire il nostro ruolo dimostrando di essere l'anello debole della catena automotive?

Noi autoriparatori ci stiamo assoggettando a chi riteniamo essere più forte, scordandoci l'impegno e i costi profusi per diventare professionisti della riparazione, dimenticando che senza le nostre competenze non c'è sicurezza stradale.

Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di accordi tra privati che nessuno è obbligato a sottoscrivere. Vero, se tutto ciò non impattasse sulla sicurezza della circolazione oltre che sulla corretta concorrenza tra

le imprese e, quindi sul buon funzionamento del mercato. Ecco perché dobbiamo fare lobby, nella prospettiva della tutela della professionalità e di salvaguardia della sicurezza stradale.

Siamo noi i titolari delle conoscenze sull'autoriparazione.

Siamo noi i professionisti in grado di intervenire sulle auto, siamo noi a possedere le attrezzature in grado di dialogare con i sistemi avanzatissimi delle vetture, di leggere gli strumenti, di fare una diagnosi, di intervenire, di ripristinare.

Prendiamoci la scena e facciamoci sentire. Ne abbiamo il diritto.

# Turismo e Covid-19

## Pronti a rilanciare il turismo romagnolo. I piani di Enit, Apt e Visit Romagna per la fine dell'emergenza

Nevio Salimbeni Responsabile Turismo e Commercio CNA Ravenna

**Il mondo del turismo, le sue imprese e i grandi player internazionali si interrogano su come si uscirà – perché si uscirà! – dalla fase più scura dell'emergenza Covid-19.**

**Abbiamo provato qui a definire in breve alcuni elementi più rilevanti dell'azione che alcuni soggetti pubblici hanno intenzione di mettere in campo, ben sapendo che poi saranno le imprese, i professionisti legati alla filiera e – in ultima analisi – i turisti stessi a definire gli standard e le prospettive della riapertura.**

### ENIT

L'Ente turistico italiano sta preparando una campagna di comunicazione nazionale ed internazionale, che partirà appena il paese sarà fuori dall'emergenza, con l'obiettivo di rassicurare i mercati rilanciando i valori turistici della "marca Italia". Per questo è stato predisposto un tavolo tecnico con le Regioni.

ENIT ha anche aperto tavoli di confronto con le principali OTA (Booking, Expedia, ecc) avanzando la richiesta di una riduzione delle commissioni verso le strutture ricettive e di una campagna promozionale comune.

### APT e DESTINAZIONI TURISTICHE

L'ente di servizio turistico della Regione Emilia-Romagna realizzerà alcune campagne televisive sul mercato italiano, con particolare attenzione al balneare, alle città d'arte e all'offerta all'aria aperta del nostro territorio. L'investimento è di 2 mi-



lioni di euro e gli spot andranno in onda da metà giugno. Stefano Accorsi, Paolo Cevoli, Alberto Tomba, Davide Cassani e Stefano Baldini saranno i testimoni di questa campagna. Allo stesso tempo saranno potenziate le attività sul fronte della comunicazione digitale attivando un nuovo social media team che metta insieme tutti i brand riconosciuti dell'Emilia Romagna.

Tra i progetti specifici, si riparte con il progetto **Food Valley Experience**, anche valorizzando e comunicando lo spostamento delle principali fiere collegate al tema in settembre (Sana, Cibus, Macfrut) e integrando anche il Wine Festival, anche questo previsto da settembre.

Confermati gli investimenti su **Terme e Benessere** in Emilia Romagna con indicazione della prossima Notte Celeste per il 4, 5 e 6 set-

tembre 2020.

È in dirittura d'arrivo un accordo con ACI (un milione di soci in Italia) per commercializzare pacchetti vacanza in Emilia-Romagna ed è stato approvato uno specifico progetto sullo **sport**, con l'obiettivo di valorizzare l'incoming turistico sportivo con eventi ed iniziative.

Naturalmente prosegue il lavoro di Visit Romagna (la nostra destinazione turistica) con tutti i progetti annuali già definiti (motor valley, bike experience, ecc); ma questi andranno in qualche modo ri-tarati da giugno in poi e, soprattutto, nell'ipotesi di un allungamento della stagione principale fino ad ottobre.

Da settembre riprenderà la partecipazione alle Fiere e l'Emilia Romagna investirà molto anche sul TTG di Rimini, vero e proprio "evento copertina" del nostro turismo.

# Nell'emergenza si tuteli la libera professione

## Presentate richieste alla Regione

Franca Ferrari Responsabile CNA Professioni Ravenna

**CNA PROFESSIONI Emilia-Romagna ha presentato all'Assessore Sviluppo Economico, Green Economy, Lavoro e Formazione Vincenzo Colla, un documento contenente proposte concrete per i professionisti.**

**In occasione dell'incontro di aprile della Consulta regionale delle professioni, di cui CNA Professioni fa parte, sono stati illustrati i punti strategici del documento, realizzati con uno sguardo al futuro. È fondamentale mettere in campo nuove misure a sostegno dei professionisti, visto il loro valore per il sistema produttivo regionale.**

**Le proposte presentate si sviluppano nei vari ambiti di competenza regionale: dal credito, agli incentivi per la formazione e gli investimenti, dalla regolazione del mercato alle misure per ripartire in sicurezza, fino alla proposta di una definizione di libera professione che non "lasci indietro nessuno" (dai singoli ai professionisti associati, dagli ordinistici ai non or-**

**dinistici), soprattutto rispetto alle misure di sostegno.**

In sintesi le richieste presentate:

### Credito

Per quanto riguarda il Microcredito è stata chiesta l'eliminazione del requisito che prevede che l'attività non sia stata avviata da più di 5 anni.

### Incentivi

Sono stati richiesti strumenti a "misura del singolo professionista", fruibili concretamente.

Si considera strategico l'adeguamento delle soglie minime di investimento previste nei bandi, che permettano al singolo di partecipare o, in alternativa la previsione di soglie distinte tra singoli professionisti e professionisti in forma aggregata (per esempio, il bando per l'innovazione e informatizzazione prevedeva una soglia minima di 15.000 euro), l'innalzamento del contributo regionale previsto e l'ampliamento delle spese ammissibili adeguandole a un lavoro sempre più "smart", oltre a un bonus per gli investimenti, anche di piccola taglia.

Per il professionista la formazione è un altro elemento fondamentale. In questo ambito, è stato proposto lo strumento del voucher.

### Regolamentazione del mercato

Riteniamo sia necessario individuare strumenti e parametri per fornire una tutela dal punto di vista economico ai professionisti, garantendo loro un compenso equo per l'attività svolta. Solo così si promuoverà una cultura del lavoro veramente rispettosa dei criteri di equità, professionalità e specializzazione che una società moderna impone.

### Ripartire in sicurezza

Infine, un tema centrale in questo periodo è quello della ripartenza in sicurezza anche per i professionisti.

È necessario stabilire le modalità con estrema rapidità per consentire ai professionisti, di riorganizzarsi. Per molte professioni, smart working e modalità lavorative innovative che si appoggino sul digitale per l'erogazione dei servizi, garantiscono la necessaria sicurezza dei clienti e dei professionisti stessi, senza tuttavia pensare che la tecnologia sostituisca la loro professionalità.



**IDEA REGALO**  
PROMOWEAR & GADGETS

[www.idearegaloitalia.com](http://www.idearegaloitalia.com)

 +39 0544 965179

 [info@idearegaloitalia.com](mailto:info@idearegaloitalia.com)

 Cervia (RA) Via dell'Industria, 13


**ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE • ABBIGLIAMENTO DA LAVORO • GADGET PERSONALIZZATI • PRODUZIONI SPECIALI**

# Conciliare lavoro e genitorialità

## Il tema al centro del confronto tra CNA e l'Assessore del Comune di Ravenna Ouidad Bakkali

Andrea Alessi Responsabile CNA Giovani Imprenditori Ravenna

**Conciliare lavoro e famiglia, ponendo al centro le esigenze educative e di socialità dei bambini: questi i temi al centro dell'incontro in video conferenza fra l'Assessore alla pubblica Istruzione e Infanzia del Comune di Ravenna, Ouidad Bakkali, Marianna Pa-**

**nebarco, componente della Presidenza CNA Ravenna, e i Presidenti Nicoletta Cirelli - CNA Impresa Donna, Davide Basile - CNA Giovani Imprenditori e Marcello Monte - CNA comunale di Ravenna.**

Queste tematiche riguardano lavoratori autonomi e dipendenti, uomini e donne, in particolare i più giovani. Individuare soluzioni è fondamentale anche per ridurre le differenze di genere ancora esistenti, che portano la donna troppo spesso ad occuparsi maggiormente della cura dei bambini con un'incidenza negativa sul loro lavoro.

L'incontro si è aperto con i ringraziamenti al Sindaco Michele de Pascale e



all'Assessore Ouidad Bakkali per l'attenzione e l'impegno che stanno dimostrando per far riaprire le attività educative e ricreative per i bambini, un aspetto fondamentale in questa fase di ripartenza del lavoro.

“Occorre innanzitutto partire dai servizi educativi - hanno sottolineato i rappresentanti di CNA Ravenna - cercando di riattivare le strutture pubbliche e private e favorendo nei prossimi mesi, l'outdoor education, sfruttando spazi pubblici come parchi, giardini ma anche collaborazioni con strutture private (come, per esempio, gli stabilimenti balneari) per cercare di evitare gli assembramenti”.

“Accanto alle forme tradizionali - hanno proseguito i rappresentanti di

CNA - è importante poter sperimentare nuove modalità, come per esempio piccoli “nuclei fiduciari” di famiglie che possano a turno occuparsi dei bambini con tutte le forme di tracciamento e di sicurezza del caso. In tali contesti si potrebbe pensare anche alla presenza di educatori, studiando per queste forme speri-

mentali possibili opportunità di sostegno economico”.

Anche su questo aspetto CNA è pronta e disponibile a partecipare, con idee e proposte, a un Tavolo di confronto per individuare soluzioni fattibili e soprattutto calate nella realtà locale.

“Ringrazio CNA - ha dichiarato l'Assessore Ouidad Bakkali - per questo prezioso confronto. La direzione e l'obiettivo sono comuni: se riparte il lavoro di tutte e tutti, questo deve succedere con un'attenzione vera ai temi della conciliazione e anche al "lavoro" dei bambini, ovvero tornare a giocare e socializzare. Il nostro tessuto imprenditoriale è denso di proposte su questi temi e credo sia parte del lavoro dell'ente locale ascoltare”.

An advertisement for Giulia Reina, a business coach. It features a notebook with handwritten text in cursive: "Ti aiuterò a trovare le tue parole. le tue immagini. la tua carta... il tuo messaggio". To the right, there is a purple cup with a straw. Below the notebook, contact information is provided: "Contattami senza impegno per una consulenza", "Dott.ssa Giulia Reina", "Ravenna", "338 32 48 651", "giuliareina@giuliareina.it". At the bottom right, there is a quote: "Giulia Reina", "Creo e curo il libro che hai già nella tua anima", and the website "www.giuliareina.it".

# Quinta Giornata nazionale della salute della donna

Attivato un Numero verde per i quesiti delle donne italiane

Franca Ferrari Responsabile CNA Impresa Donna Ravenna

Il 22 aprile si è celebrata la Giornata nazionale della Salute della donna, giunta quest'anno alla sua quinta edizione. La Giornata ha lo scopo di aumentare l'attenzione sui temi della salute al femminile, coinvolgendo istituzioni, mondo scientifico e società civile.

Promossa dal Ministero della Salute insieme alla Fondazione Atena Onlus, normalmente mette in campo molteplici manifestazioni con incontri per approfondire temi centrali della salute della donna insieme alla possibilità di consulenze mediche e screening gratuiti. L'emergenza sanitaria da Covid-19 non ha oscurato questo importante appuntamento né ha fermato comunque le attività 2020, e molte iniziative sono state rinviate a settembre.

Dal 22 aprile, infatti, è attivo il Numero Verde gratuito 800189441, un servizio di consulenza e ascolto reso possibile grazie ad AIDM (Associazione Italiana Donne Medico) e FISM (Federazione delle Società Medico-Scientifiche Italiane) attraverso



Numero verde **800.18.94.41**

un call center formato da 100 dottoresse dedicate a rispondere ai quesiti di tutte le donne del nostro Paese. Un servizio concreto offerto a quante, soprattutto in questi giorni di grave emergenza sanitaria, avvertono la necessità di ricevere risposte a dubbi o quesiti legati alla propria salute.

È fondamentale promuovere anche una corretta informazione e prevenzione sanitaria, perché entrambe possono contribuire ad intercettare in tempo le patologie prima che diventi difficile combatterle.

Come evidenziato anche dal Presidente Mattarella, la salute femminile, sia fisica che psicologica, costituisce

un bene primario e collettivo che non deve conoscere ostacoli e limitazioni. Tra le nuove iniziative il Ministero della Salute ha previsto la pubblicazione periodica sul proprio portale di infografiche su temi di salute al femminile, pagine di approfondimento e di video testimonianze di donne impegnate quotidianamente nella lotta al Covid-19. Le donne, rappresentando oltre due terzi del personale sanitario, stanno dando un enorme contributo alla lotta contro il Covid-19 e, nonostante il rischio di contagio, si prendono cura dei pazienti non solo con dedizione e professionalità, ma anche con grande umanità.



Ravenna, Via Zampeschi, 8  
angolo VIA CILLA  
Tel. 0544 1585278  
www.orthomea.it  
e-mail: orthomea@orthomea.it

## ORTHO MEA

ARTICOLI SANITARI ed ORTOPEDICI

*La tua Ortopedia...*

Servizio di noleggio con consegna a domicilio • Supporti ortopedici  
• Elettromedicali • Ausili • Giornate dedicate agli appuntamenti con il tecnico ortopedico

Orari: dal lunedì al venerdì 9,00-12,30 • 15,30-19,00 sabato 9,00-12,30

# Nuovi scenari per l'innovazione

## Dallo smart working all'organizzazione agile

Monia Morandi Responsabile CNA Industria Ravenna

È ormai noto che la situazione di emergenza sanitaria, che le imprese hanno dovuto e dovranno affrontare per continuare a competere, si porta dietro una serie di implicazioni anche organizzative e manageriali che dovranno essere gestite a livello imprenditoriale.

Ci siamo confrontati col Prof. Carlo Odoardi su scenari e azioni da intraprendersi per strutturare una organizzazione innovativa ed agile.

In questa fase di emergenza, racconta il professore, abbiamo assistito ad una accelerazione nell'uso di tecnologie digitali dove il framework agile ha rappresentato il nucleo intorno al quale ha preso forma una serie di nuove modalità di lavoro che mai avremmo potuto immaginare prima della pandemia soprattutto nella sua velocità di apprendimento e diffusione.

Il binomio tecnologie digitali e nuove condizioni di lavoro consente di gestire le diverse funzioni sempre più ricche e straordinarie come, ad esem-



### PROF. CARLO ODOARDI

Titolare delle Cattedre di Psicologia dell'imprenditorialità, innovazione e sistemi integrati e Psicologia della formazione presso l'Università degli Studi di Firenze. Direttore del Centro di Ricerca Internazionale Strategic Human Resource Management for Innovation dello Stato Maggiore Aeronautica Militare Italiana.

pio, lavorare in modalità integrate e forse più veloci, condividere obiettivi e processi, mettere in comune dati, informazioni e documenti, cooperare alla produzione di progetti e contenuti, comunicare in video e voce con gli altri, vivere e sviluppare relazioni professionali intense, essere sempre presenti e riunirsi anche a distanza, condividere le proprie competenze ed esperienze.

Quanto appena tracciato, ci introduce un nuovo paradigma culturale

che sta modificando e diventerà sempre più il modo di lavorare delle persone in un sistema di digital transformation dove le tecnologie digitali aprono una serie di opportunità in grado di soddisfare esigenze organizzative del lavoro diverse: smart working (che favorisce una condizione migliore in termini di performance e di soddisfazione lavorativa ottimizzando il tempo destinato al lavoro e lasciando più spazio al tempo libero), flexible working (dove la tecnologia



progettazione grafica  
e impaginazione

fotolito, fotoritocco  
e controllo colore



prove colore certificate  
e lastre offset ctp

**FULL  
PRINT**  
ARTI GRAFICHE

e-book, riviste digitali  
e cataloghi multimediali



poster, quadri canvas  
e pannelli fotografici

stampa digitale  
e litografica offset



Full Print s.r.l. Via Giulio Pastore 1x - Ravenna

tel. 0544 684401 ■ fax 0544 451204 ■ info@fullprint.it ■ www.fullprint.it

**Sprint**  
DIGITAL SERVICE

è destinata prevalentemente a rendere possibile un modo di lavorare che garantisca ritmi di vita/lavoro confacenti alle proprie esigenze) e agile working (in cui la tecnologia consente di lavorare in qualsiasi momento e in un qualsiasi luogo, ma comunque sempre lo stesso lavoro di prima, svolto nello stesso modo). Necessita individuare una nuova strategia competitiva riconfigurando il classic business model in un innovation business model in relazione all'era della digital transformation includendo gli aspetti ritenuti più tattici per favorire le logiche di un'organizzazione agile in modo da sostenere una maggiore competitività globale.

Parliamo di flessibilità operativa, dinamicità, prossimità con il cliente/mercato, chiarezza e assegnazione degli obiettivi, attribuzione della responsabilità diffusa, autonomia, motivazione, ascolto, riconoscimento, fiducia, nuovi sistemi di valutazione della digital performance ecc. In questo quadro cambia radicalmente sia il sistema delle competenze richieste in tutta la "filiera della responsabilità" che quello dei comportamenti professionali da agire in ambienti di smart working.

Diventa determinante saper formulare nuovi pensieri per anticipare nuovi scenari in modo da ricostruire e potenziare la resilienza in tutte le linee di business integrando processi tecnologici e operazionali.

La continua metamorfosi nella quale ormai siamo inseriti richiede di ridisegnare con urgenza i nuovi stili manageriali e di leadership passando



da stili di leadership command and control a modelli e processi di servant leadership orientati alla guida, al supporto, all'integrazione tra team tecnici e operativi che possono continuare a lavorare a distanza con coloro che sono in presenza aziendale nella logica di lavoro agile con valorizzazione del sentimento di responsabilità consegnando autonomia e alimentando la fiducia a tutta la comunità professionale di riferimento nella realizzazione degli obiettivi. Sarà importante costruire e sviluppare comunità di pratiche con spazi di sharing o "agorà dell'innovazione" attraverso l'uso di piattaforme online dove le persone possano continuare a capitalizzare e condividere conoscenze ed esperienze per la migliore performance aziendale. Sarà distintivo definire piani strategici supportati da evidenze scientifiche

che solo la ricerca anche in questi casi può offrire per riformulare nuovi piani organizzativi, manageriali e di leadership che permettano di introdurre efficacemente le tecnologie e il lavoro delle persone con esse, ma anche di rivedere, in una logica di integrazione dei processi e di progetto futuro, l'intera visione delle aziende.

Sono sicuro che tutti gli imprenditori avranno la forza di reagire in quanto nel loro cuore e nella loro mente corre un pensiero unico, distintivo e radicato che si può esplicitare in questa citazione: "Non è possibile fare l'imprenditore senza una notevole carica di ottimismo e di entusiasmo. L'ottimismo aiuta a vedere le possibilità dove gli altri non vedono nulla e ad immaginare delle soluzioni positive o trasformarle in opportunità anche di fronte alle crisi più gravi".

**CO.E.R. BUS**  
NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il "Consorzio"  
✓ 100 Imprese Associate  
✓ 500 Autobus ✓ 530 Addetti

Piazza Cavour, 10 - Lugo (Ra)  
Tel. 0545 27077 - Fax 0545 27078  
www.coerbus.it - coerbus@coerbus.it

Sede secondaria:  
via F.lli Lumière, 38 - Ravenna  
Tel. 0544 501910 - Fax 0544 504658  
Unità locale: Imola (BO) via Donati, 60  
Autorimessa: Castel del Rio (BO) via Montanara

La Romagna siamo Noi

**CO.E.R. in AUTO**  
AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE  
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI

Piazza Cavour, 10  
48022 Lugo (RA)  
Tel 0545 27077  
Fax 0545 27078  
www.coerbus.it  
coerbus@coerbus.it

LA FLOTTA:  
90 autovetture  
50 minibus  
20 furgoni per trasporto merci in c/t

"Lo stile di viaggiare in prima classe"

Io vado in Auto!

# Il digitale avanza nella formazione

La nuova offerta di lezioni in E-Learning di Ecipar CNA Ravenna

Flavio Bergonzoni Responsabile ECIPAR CNA di Ravenna

In questi mesi di stop delle attività produttive legate alla necessità di contenimento del Coronavirus, anche la formazione professionale si è dovuta ripensare, passando dall'erogazione in aula in presenza a quella a distanza, in video conferenza telematica.

CNA Ravenna ha incaricato ECIPAR di pensare e sviluppare prodotti formativi per la formazione a distanza asincrona e oggi si fa trovare pronta al lancio della formazione in E-LEARNING, attraverso la quale si può studiare e apprendere in qualsiasi momento.

La nuova piattaforma di erogazione dei corsi, sviluppata con le CNA e gli ECIPA di Modena e della Lombardia, in collaborazione con la start up CLOUDS & TRAINING, ha preso il nome di CNA ACADEMY e propone al momento un'offerta di circa 20 corsi che si rivolgono in prima battuta a imprenditori e figure di responsabilità per aiutarle nell'innovazione digitale 4.0.

L'offerta è in continuo aggiornamento e consente di rispondere ai fabbisogni di conoscenza anche dei lavoratori coinvolti nella formazione prevista dai contratti di lavoro o a supporto della formazione per la sicurezza e la privacy richiesta dai servizi CNA.

La metodologia didattica è caratterizzata da integrazione tra lezioni, esercitazioni, verifiche, approccio multi e interdisciplinare, percorsi dinamici e fruibili da utenze con livelli e obiettivi diversi.



Sotto l'aspetto tecnologico, il sistema di sviluppo delle applicazioni utilizza i metodi e le tecniche più avanzate impiegando scenografie virtuali, frequente inserimento di filmati, realizzazione di animazioni, sviluppo di simulatori SW.

Alcuni esempi di corsi.

## ADDETTO ALLA DIGITAL TRASFORMAZIONE NELLA PMI

Il corso offre una panoramica sintetica ma esaustiva sulla trasformazione digitale del mondo manifatturiero focalizzando le innovazioni organizzative e la digitalizzazione dei processi, le tecnologie abilitanti 4.0, la trasformazione del prodotto, il cloud manufacturing

## DIGITAL E WEB MARKETING

Con un taglio pratico e concreto, il corso analizza l'innovazione digitale a 360°: negli aspetti social, in quelli

collaborativi e relazionali, nel commercio elettronico; senza trascurare gli aspetti legati alla tutela degli utenti, vengono forniti gli strumenti appropriati per sfruttare al meglio le potenzialità del contesto digital e social.

## NEGOZIAZIONE

Il corso affronta e approfondisce le più importanti tematiche inerenti al processo negoziale.

In particolare, cerca di sottolineare l'importanza della preparazione della negoziazione, la definizione di una strategia che punti all'integrazione degli interessi delle parti, la finalizzazione di comunicazione ed ascolto per una migliore consapevolezza del processo.

In ultima analisi, il corso prepara a formare una vera mentalità negoziale in un contesto sempre più ricco di relazioni complesse.

# La sanità in Regione verso la normalità

## Si riparte con l'attività ordinaria

Pierangelo Martini Responsabile CNA Pensionati Ravenna

**L'emergenza Coronavirus non è finita, ma la Regione è pronta a far tornare gradualmente la sanità dell'Emilia-Romagna alla normalità. Già dal 28 aprile, in tutta l'Emilia-Romagna è consentita l'erogazione di alcune prestazioni programmabili e non urgenti da parte delle strutture del sistema sanitario pubblico e privato.**

È ripartita, dunque, l'attività ordinaria, nel massimo rispetto della sicurezza di pazienti e operatori. Mentre la graduale riapertura delle attività di ricovero programmato vale per tutti (ma con la necessità di effettuare gli accertamenti indispensabili preliminarmente al ricovero), le prestazioni ambulatoriali potranno, in questa fase, rivolgersi ai soli cittadini emiliano-romagnoli.

Le Aziende sanitarie hanno avuto il compito di definire un piano complessivo di riavvio delle attività, che dovrà essere aggiornato in base all'andamento dell'epidemia.

Per quanto riguarda i ricoveri, le Aziende devono prevedere di mantenere liberi e disponibili, per prudenza, almeno il 30% dei letti che sono stati aggiunti nei reparti di Terapia intensiva da inizio emergenza. Le indicazioni sulle misure da adottare per riprogrammare le attività di ricovero sono valide per tutte le strutture dell'Emilia-Romagna che erogano prestazioni sanitarie: pubbliche, in regime istituzionale e libero professionale intramoenia, private accreditate, private non accreditate, studi medici e studi professionali.

Quelle relative alla ripresa delle attività ambulatoriali sono valide per tutti nei principi di base, tenuto conto però delle specificità di alcune attività pubbliche o private convenzionate (come ad esempio la presa in carico delle patologie croniche e lo screening). In ogni caso si punta a mantenere e sviluppare le numerose e positive esperienze di telemedicina e teleconsulto che si sono sviluppate su tutto il territorio regionale.

Per quanto riguarda i **ricoveri programmati**, nell'ambito delle liste di attesa, sono identificati gli interventi "non procrastinabili" in relazione a classe di priorità, patologia, condizione clinica. I casi sono comunque valutati in relazione allo specifico quadro clinico.

Relativamente alla **ripresa dell'attività ambulatoriale e territoriale**, si pone particolare riguardo alle prestazioni per i pazienti con

patologie croniche o malattie rare, mentre sul fronte della chirurgia ambulatoriale, l'indicazione è ancora quella di posticipare tutti gli interventi programmati il cui esito a breve/medio termine non abbia sostanziale impatto sulla qualità della vita della persona.

Rimane sospesa la possibilità di accedere ai **punti prelievo** direttamente senza appuntamento, così per il momento restano sospese le visite di medicina dello sport per l'idoneità sportiva agonistica.

Per quanto riguarda le **vaccinazioni agli adulti**, già l'offerta vaccinale alle donne in gravidanza era stata garantita anche nella prima fase emergenziale; ora si stabilisce la graduale ripresa dell'attività vaccinale per i portatori di malattie croniche e l'effettuazione delle altre vaccinazioni indifferibili rivolte agli adulti.



# Cuore CNA

## Tante le dimostrazioni di solidarietà da CNA e dalle sue imprese associate in questi mesi di emergenza

a cura di Beatrice Ghetti, Ufficio Comunicazione CNA Ravenna

**Sono numerosi i piccoli e grandi gesti di solidarietà nei confronti degli ospedali ed organizzazioni che stanno fronteggiando l'emergenza sanitaria del Coronavirus. Molte imprese, infatti, hanno fatto donazioni in denaro o in materiale utile.**

### **CNA Ravenna a sostegno dell'AUSL Romagna**

CNA Ravenna ringrazia medici, infermieri e operatori sanitari per l'impegno e il lavoro straordinario che stanno portando avanti ormai da mesi, fin dalle fasi più acute dell'emergenza. L'Associazione ha partecipato alle iniziative di solidarietà a sostegno dell'AUSL della Romagna, con una donazione di 5000€ finalizzata all'acquisto di materiale medico e sanitario da impiegare nella gestione dell'emergenza. Molte imprese associate, inoltre, hanno contribuito con tante altre donazioni.

### **Un contributo anche alla Croce Rossa Italiana**

CNA Ravenna ha partecipato all'i-



*“Cemento 3-8-1975” – Enzo Cacciola*

niziativa “Migliore Offerta di Beneficenza”, promossa da Arteatelier, un'operazione di solidarietà a sostegno della Croce Rossa italiana, un ente che da sempre protegge le nostre vite e che in questi mesi si è schierato in prima linea a tutela di tutti i cittadini. CNA si è aggiudicata un'opera del Maestro Enzo Cacciola per la cifra di 3.800€, totalmente devoluta alla Croce Rossa Italiana.

### **La Scuola Del Benessere dona 500 camici monouso all'istituto Tumori della Romagna (IRST -IRCCS)**

In questa emergenza non abbiamo dimenticato le persone più esposte al rischio contagio ed in particolare i malati oncologici. Per questo la Scuola del Benessere di CNA Ravenna ha risposto subito all'appello dell'Istituto per lo Studio e la Cura dei tumori della Romagna (IRST -IRCCS) che necessitava di camici per proteggere il personale, e dunque anche i malati, dal rischio di contagio da Covid-19. Un piccolo gesto ma importante, specie nei confronti di chi sta curando i malati di tumore del nostro territorio.

### **Camici monouso anche dall'ORVA**

Dopo la donazione della Scuola del Benessere ne sono seguite altre ad opera di imprese associate a CNA, fra le quali ORVA srl, importante impresa della provincia operante nel settore della produzione di piadine e pani morbidi, che ha donato 300



camici monouso all'Istituto Tumori della Romagna.

### **Auto elettriche e coprisedili alla Croce Rossa dalla Leoni&Casadio**

La Leoni & Casadio Group ha messo a disposizione della Croce Rossa Italiana due Opel Corsa elettriche, impiegate per il servizio di consegna a domicilio di alimenti e farmaci a chi è impossibilitato a muoversi per motivi di salute o obblighi di quarantena. Oltre alle due Opel Corsa elettriche, Leoni e Casadio Group ha consegnato una partita di coprisedili in plastica, in grado di ridurre enormemente il tempo necessario alla sanificazione dei veicoli che sarebbe necessaria dopo ogni consegna.

### **Mascherine e non solo: da tutto il territorio l'impegno delle imprese associate per produrre e mettere a disposizione i dispositivi di protezione**

Le prime a mettersi a disposizione per contenere e contrastare la diffusione del virus sono state le imprese del settore tessile. In tutto il territorio le aziende di questo comparto si sono date da fare per riconvertirsi e produrre mascherine filtranti, vista anche la momentanea sospensione delle collezioni e della produzione del mondo della moda, con atelier e negozi chiusi. A queste si sono aggiunte anche realtà non del comparto tessile e altre attività che lavorano a componenti specifici. Le aziende hanno proposto vari modelli di mascherine fil-



tranti per uso diverso (per la collettività), prodotte a mano e con materiali di qualità che in alcuni casi si possono anche bollire a casa per arrivare ad una completa sterilizzazione. Tra le prime imprese ad attivarsi c'è stata "Dettofatto" di Ilaria Marzetti che nelle prime fasi dell'emergenza ha regalato le sue mascherine e poi le ha prodotte per gli operatori sanitari e per chi le utilizzava per lavoro.

La necessità di tutelare imprenditori, dipendenti e tutti i cittadini e di proteggerci dal rischio di contagio da Coronavirus modificherà per ancora diversi mesi la nostra vita, l'organizzazione dei luoghi di lavoro e la nostra socialità.

Almeno fino all'arrivo di un vaccino, dovremo adottare sistemi per proteggere noi e chi ci sta accanto, e ciò genererà una nuova domanda di dispo-

sitivi di protezione di ogni genere: dalle mascherine e guanti ai sistemi di protezione per scrivanie e banconi e molto altro.

**CNA ha inserito sul proprio sito - [www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it) - un elenco, in costante aggiornamento, delle aziende Associate che possono fornire questi dispositivi, con i loro contatti e il dettaglio dei prodotti che possono offrire.** Sono già oltre trenta in tutto il territorio provinciale, e il loro numero continua a crescere!

**Anche la tua impresa si è resa protagonista di gesti di solidarietà come quelli raccontati in queste pagine? Proponi anche tu dispositivi di protezione utili per affrontare le prossime fasi?** Contatta la tua sede CNA di riferimento.



# #DistantiMaUniti

## Lo Sport Ravennate non rinuncia a restare vicino alla propria città e ai propri tifosi

Serena Cavalcoli

**La situazione attuale ha messo in discussione le nostre vite, cambiando paradigmi, abitudini, modelli di socialità.**

**Questa particolare condizione ha sfidato aziende, associazioni e istituzioni a trovare risposte ad un bisogno fondamentale non solo del mercato, ma anche della socialità: restare in contatto.**

**Lo Sport Ravennate, in questo senso, ha lanciato una serie di interessanti iniziative.**

L'Olimpia Teodora, società di volley femminile militante nel campionato nazionale di A2, ha scelto di rivolgersi alle proprie giovani tessere (CAS, U12 e U13) con due iniziative svoltesi nel mese di aprile: "Giochi del muretto" e "Battiamo la noia", due sfide per rispolverare i fondamentali della disciplina. Tante le partecipanti, che si sono filmate mentre svolgevano gli esercizi. In palio una maglia firmata dalle giocatrici della squadra di Serie A2.

Il **Ravenna Football Club**, sospesi

gli allenamenti per il campionato di Serie C, ha coinvolto in un appassionante contest ai fornelli 5 calciatori della prima squadra: Filippo Lora, Nebil Caidi, Manuel Nocciolini ed un team formato da Matteo Ronchi e Matteo Cincilla. I contendenti sono stati chiamati a cucinare il loro miglior piatto e poi a giudicare i piatti degli, per questa volta, avversari.

Un'iniziativa tutta da ridere!

Il **Basket Ravenna** ha scelto di organizzare un vero e proprio campionato virtuale: la #SfidaLeggendeLNP. Un'iniziativa durata ben 26 giorni attraverso 15 sfide tra i giocatori leggendari della società di basket ravennate.

La vittoria finale è andata a Francesco "Ciccio" Amoni che nel corso dell'iniziativa ha raccolto ben 3.950 voti. Un progetto che ha riunito tantissimi appassionati impegnati nelle votazioni sui canali social dell'OraSi Ravenna, con oltre 17.000 preferenze espresse.

La **Porto Rubur Costa**, società di volley maschile la cui prima squadra

partecipa al campionato di Superlega Serie A1, ha messo a disposizione di 6 ragazzi del proprio settore giovanile un programma di allenamenti online per continuare a prepararsi al loro sogno azzurro. Leonardo Capiozzo, Federico Cottignoli, Alessandro Bovolenta, Mattia Orioli, Lorenzo Ricci Maccarini e Riccardo Martinelli, infatti, sono stati selezionati da Velasco tra i 130 atleti (U17, U19 e U21) di interesse nazionale nell'ambito dell'attività delle squadre nazionali giovanili.

La **Maratona di Ravenna**, al lavoro per preparare la prossima edizione (in programma domenica 8 novembre 2020) con ironia ha lanciato il contest #iocorroacasa.

Una sfida "domestica" per tutti i runner costretti a casa dal lockdown, ora impegnati nel durissimo percorso "di corsa dal salotto alla cucina...e ritorno!".

Una divertente iniziativa con tanto di pettorale ufficiale scaricabile dal sito della maratona di Ravenna. Distanza richiesta? 1 Km, per coinvolgere davvero tutti.



### CNA Servizi Finanziari

## TI APRE LA PORTA AL CREDITO

**CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA:** Società di mediazione creditizia specializzata in Consulenza Finanziaria e Creditizia a supporto degli imprenditori nella gestione della loro attività.

**CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA OGNI GIORNO CON LE IMPRESE!!!**

**Finanziamenti agevolati  
Finanziamenti garantiti  
Finanziamenti non garantiti  
Consulenza gestionale economico-finanziaria**



CNA SERVIZI FINANZIARI RAVENNA SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA S.R.L.

Viale Randi 90-Ravenna • Tel. 0544 298511 • Fax 0544 239950

cnaservizifinanziarira@ra.cna.it



**RENAULT**  
Passion for life

# RENAULT **RESTART** ▶▶

Ripartiamo da te



Solo a maggio

## Nuova CLIO ZEN

In pronta consegna e in caso di permuta

Tua da **169 €\*** al mese

Con RENAULT RESTART

**6 rate scontate a solo 1 €\* l'una**

Le rate a 1 € saranno devolute alla Protezione Civile

Oltre oneri finanziari. TAN 5,25% - TAEG 4,50% ANZICHÉ 6,37%\*.

Condizioni e documenti precontrattuali in Sede.

Salvo approvazione FINRENAULT.

E con **VENDITA PRIVATA RENAULT**, prenota un appuntamento in totale sicurezza. Potresti scoprire ulteriori occasioni esclusive.

Nuova Gamma Renault CLIO. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 94 a 126 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,6 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su promozioni.renault.it. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2020 e fino a esaurimento scorte.

\*Esempio finanziamento riferito a NUOVA CLIO ZEN TCe 100 a € 13.600 (IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi) valido in caso di ritiro di un veicolo usato con data di immatricolazione a partire dal 01/01/2011 e di proprietà del cliente da almeno sei mesi: anticipo € 2.650 importo totale del credito € 13.398,93 (include finanziamento veicolo € 10.950 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 899,93 e Pack Service a € 1.549 comprensivo di 5 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km); spese istruttoria pratica € 150, imposta di bollo € 33,50 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.614,70. Valore Futuro Garantito € 5.899,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 50.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km. Importo totale dovuto dal consumatore € 16.013,62 in 60 rate da € 168,58. TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 6,37%, spese di incasso mensili € 3. In caso di adesione alla promozione RENAULT RESTART, in deroga alle condizioni sopra riportate, verranno applicate le seguenti condizioni di favore per il Cliente: Interessi € 1.609,23. Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.008,16 in 4 rate iniziali e 2 finali da € 1 l'una + 54 rate da € 168,58 + VMG € 5.899,00 (Rata Finale). TAN 5,25% (tasso fisso), TAEG 4,5%, spese incasso mensili € 0 su 4 rate iniziali e 2 finali, le altre € 3. La promozione non troverà applicazione nel caso in cui si verificasse almeno una delle seguenti opzioni: diritto di recesso esercitato nei 14 giorni dall'erogazione del finanziamento, rimborso anticipato durante la vita del Contratto, risoluzione contrattuale/decadenza dal beneficio del termine per inadempimento. Per entrambi gli esempi: spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2020 per vetture disponibili in Concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda

renault.it



**CONCESSIONARIA RENAULT DESTAUTO**

Via Faentina, 173 (Fornace Zarattini) - Tel. 0544 500850 RAVENNA

Via dell'Industria, 1|3 (angolo via De Brozzi) - Tel. 0545 20035 LUGO (RA)

# BPER:

Banca

# Vicina al Paese. Vicina alle sue Imprese.

**BPER Banca vuole essere al fianco degli imprenditori per sostenere i loro progetti e i territori in cui operano.**

Per conoscere i nostri prodotti e servizi visita il nostro sito [bper.it](http://bper.it) e prendi un appuntamento con una delle nostre filiali.

[bper.it](http://bper.it) 800 22 77 88   

Messaggio pubblicitario.



Vicina.  
Oltre le  
attese.